

**Verbale del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli
“Parthenope”
seduta del 20 dicembre 2019**

Il giorno venerdì 20 dicembre 2019, alle ore 10.10, si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, regolarmente convocato, con nota prot. n. 10.018/O.C. del 13.12.2019, per procedere all’esame degli argomenti iscritti al seguente

O.d.G.:

OMISSIS

2. ATTIVAZIONE NUOVI CORSI DI STUDIO;

3. PROGRAMMA TRIENNALE 2019-2021;

OMISSIS

9.MASTER;

10.DOTTORATI DI RICERCA;

OMISSIS

Risultano presenti oltre al Rettore, Prof. Alberto Carotenuto, Presidente e al Direttore Generale, Dott. Mauro Rocco, Segretario: Prof. Stefano Aversa, Prof. Riccardo Marselli, Prof. Claudio Porzio (dalle ore 10,30), Prof. Federico Alvino,

Prof. Giorgio Budillon, Prof. Andrea Soricelli, Prof.ssa Maria Ferrara, Prof. Giovanni Fulvio Russo, Prof.ssa Giuliana Valerio, Prof. Massimiliano Agovino, Prof.ssa Adele Parmentola, Prof.ssa Maria Francesca Betta (dalle ore 10,25), Dott. Paolo Zanetti, Dott. Alessio Ferone, Sig. Giuliano Riccio, Sig. Giuseppe Franco, Dott.ssa Valentina Russo (dalle ore 10,40), Dott. Andrea D'Angelo.

È assente giustificato il Prof. Antonio Cilento.

Sono assenti il Pro-Rettore Vicario, Prof. Francesco Calza; il Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, Prof.ssa Anna Papa; il Presidente della Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute, Prof. Giulio Giunta e la Prof.ssa Lourdes Fernandez del Moral Dominguez.

Partecipano all'adunanza, in qualità di Pro-Rettore per la Didattica e Affari Istituzionali, prof. Antonio Garofalo; in qualità di Pro-Rettore all'Orientamento e Placement, prof.ssa Francesca Perla (fino alle ore 11,10); in qualità di Pro-Rettore per il Welfare degli Studenti e Politiche Giovanili, prof. Domenico Tafuri; in qualità di Pro-Rettore alla Terza Missione, prof. Luigi Moschera; in qualità di Pro-Rettore alle Tecnologie Informatiche, prof. Luigi Romano; in qualità di Delegato alla Gestione del Catalogo della Ricerca dell'Ateneo e Preparazione VQR, prof.ssa Paola Di Donato; in qualità di Delegato per la Comunicazione, prof.ssa Maria Rosaria Napolitano (fino alle ore 11,10); in qualità di Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, prof. Marco Ariola, in qualità di Presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo, prof.ssa Angela Mariani nonché i Dirigenti delle Ripartizioni dell'Ateneo nelle persone di: dott.ssa Rosalba Natale, Dirigente della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali (fino alle ore 11,00); dott.ssa Alessia Ricciardi, Dirigente della Ripartizione Risorse Umane e Comunicazione (fino alle ore 11,00); ing. Raffaele Albano, Dirigente della Ripartizione Edilizia, Legale, Gare e Contratti (fino alle ore 11,00); dott. Alfonso Borgogni, Dirigente della Ripartizione Economico Patrimoniale (fino alle ore 11,00) e dott. Giuseppe

Aiello, Dirigente della Ripartizione Ricerca, Terza Missione, Valutazione, Programmazione e Servizi Informatici (fino alle ore 11,55).

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza per la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OMISSIS

P.N.2) all'O.d.G.: **ATTIVAZIONE NUOVI CORSI DI STUDIO.**

Il Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico la presente relazione redatta a cura del Magnifico Rettore e del Dirigente della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali:

Come è noto il ministero con nota del 12/11/2019 ha fornito le indicazioni operative relative all'istituzione/attivazione dei corsi di studio per l'a.a. 2020/2021.

Si riporta di seguito quanto indicato in tale nota in merito alle proposte di nuova istituzione dei corsi di studio *“le quali dovranno pervenire per il tramite della banca dati concernente la parte ordinamentale della SUA CDS entro e non oltre il 22 gennaio 2020, al fine del loro invio al CUN, mentre le restanti informazioni sui corsi stessi, compreso il parere dei Nuclei, andranno inserite nella SUA CDS entro il 21 febbraio 2020”*.

Il Presidio di Qualità di Ateneo con note del 7 e 14 novembre 2019, ha fornito le indicazioni necessarie, così come indicato nel Manuale della Qualità di Ateneo, per proporre tale offerta didattica.

In particolare in questo consesso verranno illustrate le proposte per i corsi di studio di nuova attivazione.

Si ricorda che, come da indicazione del Presidio per poter attivare nuovi corsi di studio, oltre ad aver verificato la sostenibilità degli stessi nel contesto dell'intera offerta didattica di ateneo, sono necessari alcuni indispensabili adempimenti che sono di seguito riassunti:

- a) incontro con i comitati di indirizzo opportunamente verbalizzato. Il CUN nelle proprie linee guida, indica che *“per i corsi di nuova istituzione deve essere inserita nell’ordinamento una sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. In particolare, devono essere riportate: a) la data in cui è avvenuta la consultazione; b) quale organo o soggetto accademico ha effettuato la consultazione; c) la tipologia delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite documenti e studi di settore; d) in caso di consultazione diretta, i ruoli (ma non i nominativi) ricoperti dai partecipanti alla consultazione; e) quali sono le modalità e la cadenza di studi e consultazioni; f) una descrizione delle risultanze della consultazione.”* Le linee guida del CUN forniscono, altresì, precise indicazioni in merito alla compilazione dei vari quadri;
- b) preparazione, a supporto della scheda SUA-CdS, di un “Documento di Progettazione del CdS” seguendo le indicazioni fornite dall’ANVUR;
- c) parere reso dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento, precedente alla delibera di proposta del CdS da parte del Dipartimento.

Si ricorda, inoltre, che i corsi di studio istituiti devono essere attivati non oltre l'anno accademico successivo a quello di riferimento del D.M. di accreditamento, pena la decadenza automatica dello stesso. È altresì prevista la decadenza automatica dell'accREDITamento in caso di successiva sospensione dell'attivazione del corso per due anni consecutivi.

Ai fini dell'accreditamento di corsi di nuova istituzione, il Nucleo di Valutazione interna dell'Ateneo verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che viene inserita, in formato elettronico, nel sistema informativo del Ministero.

La seguente tabella riassume adempimenti e scadenze.

Adempimento	Scadenza interna Ateneo	Adempimenti preliminari
Compilazione parte ordinamentale scheda SUA	10 gennaio 2020	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consultazione comitati d'indirizzo (Verbale da allegare alla scheda SUA) 2. Preparazione del "Documento di Progettazione del CdS" 3. Parere della CPDS 4. Delibera Dipartimento 5. Delibera Scuola 6. Parere favorevole del comitato regionale di coordinamento
Completamento di tutti i quadri della scheda SUA	22 gennaio 2020	<ol style="list-style-type: none"> 1. Delibera Dipartimento 2. Delibera Scuola

Oltre a quanto sopra richiamato, affinché la proposta di istituzione soddisfi le attuali Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio universitari dell'ANVUR i dipartimenti proponenti devono redigere documento di progettazione del CdS, secondo le linee guida per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio universitari dell'ANVUR.

Come noto tale modello richiama gli indicatori ed i relativi punti di attenzione del requisito di qualità R3 dei Corsi di Studio di nuova attivazione, ai fini della redazione del documento di progettazione del Corso di Studi. Il documento di progettazione integrare la scheda SUA-CdS, riportando solo quegli elementi di analisi che non vi hanno trovato posto, con particolare riguardo agli indicatori R3.A e R3.C.

Tali modelli permettono, oltre le motivazioni sopra esposte, di avere un'esaustiva visione della progettazione dei corsi di studio di nuova istituzione proposti.

Prima di esaminare le proposte presentate dai Dipartimenti, per completezza di informazione si ricorda che nei documenti di analisi e riprogettazione della didattica 2018 approvati nelle sedute degli OO.GG. del 27/12/2018 in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano Strategico di Ateneo 2016-2022 erano previste le seguenti linee di azioni relative all'istituzione di nuovi corsi di studio:

- attivazione di un corso di studio nell'area delle Scienze Motorie per coprire l'esigenza di domanda degli studenti;
- attivazione di corsi di studio in lingua inglese per fa fronte all'esigenze di internazionalizzazione dell'Ateneo;
- riattivazione di corsi di studio nell'area economico-giuridica nella sede decentrata di Nola, storicamente presente nell'offerta formativa di Ateneo per più di 10 anni e dismessa nel 2018 in quanto non rispondente ai requisiti strutturali del MIUR e dell'ANVUR previsti per Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Tutto ciò premesso, si rappresenta che è stata trasmessa il 17.12.2019 prot.010101077 la delibera del dipartimento di Scienze Motorie del 4 dicembre 2019 (all. B) e la seguente documentazione a corredo della proposta di istituzione del nuovo corso – **Corso di Laurea Magistrale Interateneo in *Progettazione dei servizi educativi, Formativi, "Media Education" e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali - classe LM-50 e LM-93*** e precisamente:

- documento di progettazione del corso di studio (all. B1);
- Convenzione interateneo per l'istituzione del corso con l'università di Salerno (all. B2)

In sintesi di seguito le motivazioni alla base dell'istituzione:

Le premesse per avanzare la proposta di attivazione del CdS nell'ambito dell'Interclasse LM50/LM93 in Progettazione dei servizi educativi, Formativi, "Media Education" e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali- nascono principalmente da quanto disciplinato nel DDL n. 2443/2017 – Disciplina delle professioni di educatore professionale socio-pedagogico, educatore professionale socio-sanitario e pedagogo – che in particolare stabilisce:

- all'art. 2 comma 1 che il pedagogo opera nel campo dell'educazione formale e dell'educazione non formale,
- al comma 3 che il pedagogo è specialista di processi educativi e formativi e svolge funzioni di progettazione, coordinamento, intervento e valutazione pedagogica in vari contesti educativi e formativi, sia nei comparti socio-assistenziale e socio-educativo, sia nel comparto socio-sanitario con riguardo agli aspetti socio-educativi
- all'art. 3 gli ambiti dell'attività professionale del pedagogo, tra i quali risultano quelli educativo e formativo, scolastico, sportivo e motorio, socio-assistenziale e socio-sanitario e della salute.

Alla base della proposta del CdS inoltre vi è un'approfondita analisi del contesto di riferimento dove le Regioni del Sud, e del territorio nazionale nel suo complesso, mostrano la presenza di innumerevoli deficienze ed emergenze in

termini di povertà educative, di elevato rischio di devianza sociale e di scarsa attenzione verso le categorie di persone più deboli, comprese le persone con disabilità e in generale con bisogni educativi speciali. Gli ultimi dati sulle povertà educative presentati da Save the Children e quelli del MIUR relativamente alla dispersione scolastica evidenziano la crescente fatica che i territori e le agenzie educative, soprattutto al Sud, vivono nel garantire uguali opportunità a tutti.

Le traiettorie esistenziali si presentano oggi in modo articolato ed evidenziano tratti diversificati di problematicità che espongono, soprattutto i minori, a rilevanti rischi sociali; tra questi emerge la condizione di marginalità in cui molte famiglie sono relegate, vittime di disuguaglianze sociali ed economiche ed escluse da ogni possibilità di partecipare alla vita civile e democratica. A questo si affianca la condizione di esclusione e di isolamento nella quale molte persone con disabilità vivono, causata anche dalla difficoltà espressa dalle istituzioni di rispondere in maniera adeguata ai loro bisogni speciali e di offrire opportunità di esperienze inclusive.

Le criticità rilevate pongono in primo piano la necessità di prevenire e controbilanciare le varie forme del rischio, della devianza e dell'esclusione attraverso interventi educativi qualificati e di natura multidisciplinare.

Dall'analisi di tali presupposti emerge l'esigenza della costruzione di un'offerta formativa mirata alla prevenzione del rischio e alla crescita sociale inclusiva attraverso la definizione di profili professionali che vadano a fortificare le reti di cura educativa sul territorio.

In questo quadro, si inserisce anche l'ampio discorso sul rapporto tra educazione e media che necessita di essere declinato sul piano delle pratiche attraverso modalità formative innovative che consentano l'implementazione di progetti di educazione ai media e con i media.

L'ampia diffusione e la presenza pervasiva dei media digitali nella vita di ciascuno pongono le agenzie formative di fronte al compito di "insegnare" i media adottando una prospettiva di welfare digitale e costruire nuovi profili professionali che pongono al centro dei processi educativi l'uso delle tecnologie per l'inclusione.

All'interno di tale framework si pongono le potenzialità connesse alla progettazione e all'utilizzo di edugame e di exergame, intesi come strumenti che supportano l'agire educativo in un'ottica di individualizzazione e personalizzazione che mira al coinvolgimento e alla valorizzazione dello stile cognitivo dei soggetti con disabilità e allo sviluppo delle loro social skills.

Il CdS in *Progettazione dei servizi educativi, Formativi, "Media Education" e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali*, risponde ai bisogni sopra evidenziati e si articola attraverso un doppio indirizzo formativo (II anno di corso):

- *la gestione dei servizi per la prevenzione educativa*
- *la gestione e la progettazione della "media education" e delle tecnologie per l'inclusione*

entrambi finalizzati ad un mirato utilizzo delle risorse umane nell'ambito della gestione dei servizi alla persona con riferimento all'area della prevenzione del disagio e delle marginalità e alla costruzione del rapporto tra educazione e media nell'area della comunicazione e dell'inclusione sociale.

L'aspetto didattico innovativo riguarda la sperimentazione di un laboratorio formativo per l'integrazione tra i percorsi di Laurea Triennale L-19 e L22.

Il Corso di studio proposto ha l'obiettivo, quindi, di intercettare la domanda di formazione del territorio campano offrendo un corso di laurea non

presente tra quelli erogati nelle Regioni limitrofe con un carattere innovativo, all'avanguardia e attrattivo.

L'ulteriore peculiarità della proposta è tesa anche all'utilizzo delle attività motorie per il recupero con interventi mirati di minori in condizioni di abbandono scolastico, di povertà educativa e di rischio sociale e criminale.

Dal punto di vista della potenziale programmazione della numerosità del corso si evidenzia che:

- il Corso di Studio in Scienze Motorie presente nell'offerta didattica di Ateneo, ha una media annuale di laureati triennali di più di 250 studenti;
- nell'offerta formativa 19/20 il numero di contingenti in ingresso è stato aumentato da due a tre con un'utenza di ingresso pari a 540 studenti;
- l'offerta formativa di Ateneo include due corsi di laurea magistrale in Scienze Motorie della Prevenzione e del Benessere (LM-67) e Scienze e Management dello Sport e della Attività Motorie (LM-47 e LM-68) ciascuno con un numero programmato locale di 80 studenti per i quali nell'ultime selezioni si sono presentati 321 studenti per la LM-67 e 194 per l'interclasse LM-47 e LM-68.

Tali numeri dimostrano come sia stato indispensabile proporre a garanzia di tale domanda una terza laurea magistrale culturalmente diversificata dalle esistenti per ovvie ragioni di placement per rispondere alle richieste di iscrizione dei laureati triennali in Scienze Motorie.

La complessità dell'articolazione del progetto didattico del corso ha imposto il coinvolgimento di più competenze presenti nel territorio regionale. Per tale ragione il Corso di Studio magistrale in *Progettazione dei servizi educativi, Formativi, "Media Education" e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti*

formali e non formali è stato ideato in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno.

La sede amministrativa del corso è l'Università degli Studi di Napoli Parthenope.

Per completezza si rende noto che il Senato Accademico dell'Università di Salerno ha approvato la proposta di istituzione del corso di studio in oggetto con delibera del 17/12/2019 e che la collaborazione è formalizzata tramite apposita convenzione riportata nell'allegato B2) della presente relazione.

La seconda proposta presentata è stata trasmessa il 18 12 2019 prot.0101704 dal dipartimento **di Scienze e Tecnologie** giusta delibera dell'11 10 2019 (all. B3) con la seguente documentazione a corredo del **Corso di Laurea Magistrale in Biologia Applicata classe LM-6** e precisamente:

- documento di progettazione del corso di studio (all. B4);
- Il parere favorevole del Comitato di Indirizzo del 25.11.2019 (all. B3)
- Il parere favorevole della Commissione paritetica del 18/12/2019 (all. B3).

In sintesi di seguito le motivazioni alla base dell'istituzione

Si rammenta in premessa che nell'offerta formativa di Ateneo è da lungo tempo presente la laurea triennale in Scienze Biologiche (L-13) senza che sia mai stata attivata una corrispondente laurea magistrale. Tale corso ha assunto una buona rilevanza in campo regionale anche se diversi altri atenei offrono corsi triennali e magistrali nell'ambito delle Scienze Biologiche. Tuttavia, la mancanza di un percorso magistrale nel nostro stesso ateneo ha rappresentato un vulnus che ha reso meno attraente per i nostri potenziali studenti l'immatricolazione al nostro CdL triennale. Pertanto, si è ritenuto opportuno la proposta di attivazione di un CdL Magistrale in "Biologia Applicata" che possa rappresentare per i nostri

laureati triennali il naturale completamento del percorso ‘di studi triennale per i nostri laureati e una opportunità per quelli provenienti da altri atenei.

Il nostro Corso di laurea triennale in Scienze Biologiche, infatti, conferisce il titolo a circa 75-90 studenti annualmente. Gran parte di questi laureati esprime un forte interesse a proseguire gli studi nello stesso ateneo. Pertanto si ritiene che l’utenza sostenibile del corso di laurea magistrale, una volta attivato, possa essere pienamente soddisfatta.

I corsi di laurea magistrali attivi in altri atenei regionali puntano a formare figure professionali competenti in diversi settori della biologia di base ed applicata, soprattutto in particolari ambiti come ad esempio la genetica, la bioinformatica, la biochimica e biologia molecolare, la biosicurezza, la nutrizione. Il corso di **laurea Magistrale in ‘Biologia Applicata’ (LM-6)**, la cui denominazione è in assonanza con un altro corso di laurea magistrale offerto dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie (Informatica Applicata), intende invece formare una figura professionale finora mancante nel panorama regionale, precisamente una figura professionale che si caratterizza nell’ambito applicativo-ambientale.

Pertanto, l’obiettivo generale di questo corso di laurea è lo studio dei sistemi biologici nell’ambito della complessità ambientale che li caratterizzano, con particolare attenzione all’articolazione spaziale del territorio e degli ecosistemi terrestri ed acquatici naturali ed antropizzati.

Le conoscenze degli strumenti metodologici e pratici avanzati sono adatti a consentire allo studente l’approfondimento delle problematiche connesse allo studio, al controllo, alla gestione dei processi biologici e delle problematiche che gli aspetti sistemici hanno nel supporto alle decisioni in materia ambientale. Il percorso formativo permetterà di acquisire una solida base culturale sui diversi aspetti della biologia e delle sue applicazioni, ed un’elevata padronanza del metodo scientifico di indagine, rendendo i laureati capaci di lavorare con ampia

autonomia organizzativa e di assumere la responsabilità di progetti, strutture e personale. Il corso prepara alla professione di Biologo e professioni assimilate (codice ISTAT 2.3.1.1.1) e Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche (codice ISTAT 2.6.2.2.1). Le competenze di questo laureato magistrale sono tali per cui potrà ricoprire diverse tipologie di ruoli come esperto nell'ambito ecologico-marino - perseguendo in questo la caratterizzazione 'marina' del nostro Ateneo - esperto di valutazione e certificazione della qualità del processo dal punto di vista del rischio biologico, esperto della gestione, dell'analisi e del monitoraggio ambientale e della sostenibilità ambientale. In questi ruoli potrà seguire studi di impatto, campionamento e monitoraggio, analisi dei dati, studi sulla valutazione e mitigazione del rischio, coordinare e gestire politiche aziendali per il raggiungimento di determinati livelli di controllo di qualità, coordinare progetti di educazione ambientale/biologica.

Il corso di studi si articola in un percorso formativo orientato all'approfondimento dei contenuti delle discipline caratterizzanti. In particolare, il percorso didattico è caratterizzato da corsi di insegnamento avanzati nelle discipline del settore ecologico, in relazione anche a tematiche ambientali. Un ruolo significativo è inoltre attribuito alle discipline dell'ambito "marino" che presenta una stretta relazione con le discipline ecologico-ambientali. Infine, sono compresi insegnamenti che approfondiscono aspetti metodologici per lo studio dei processi biotecnologici, sia dal punto di vista teorico, sia dal punto di vista applicativo. Le attività formative sono articolate in insegnamenti, anche integrati, comprensivi di lezioni teoriche e, ove previsto, di esercitazioni di laboratorio. Il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici di ciascuna attività didattica è verificato tramite prove d'esame, scritte e/o orali, eventualmente integrate con altre prove di verifica. Nel secondo anno del corso di studi la formazione dello studente prevede un significativo periodo obbligatorio in laboratorio, e/o a carattere elaborativo innovativo su tematiche di interesse biologico, per lo

svolgimento di un lavoro sperimentale che sarà oggetto della tesi di Laurea. Non sono previste tesi di laurea diverse da quella sperimentale o che comunque non ricomprendano un contenuto innovativo. Durante il periodo di lavoro sperimentale lo studente acquisisce gli strumenti culturali e la capacità di analisi critica necessari allo svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione in laboratorio, con consultazione continua della letteratura internazionale più avanzata nel settore. Questa fase di formazione confluisce e si completa nella discussione di una prova finale. La Laurea magistrale in 'Biologia applicata' rappresenta la base culturale idonea per l'inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento della formazione universitaria avanzata (Dottorato di Ricerca, Scuola di Specializzazione, Master di I e di II livello).

La terza proposta presentata è stata trasmessa l'11/12/2019 prot. 1785 dal **Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici** giusta delibera del 10/12/2019 (all. B5) con la seguente documentazione a corredo del **Corso di Laurea Magistrale in Fashion, Art and Food Management classe LM-77** e precisamente:

- Documento di progettazione del corso di studio (all. B6).

In sintesi di seguito le motivazioni alla base dell'istituzione

Il comma 3 dell'art. 2 del DM 989/2019, che individua le linee generali d'indirizzo della programmazione del sistema universitario per il triennio 2019-2021, prevede esplicitamente tra gli obiettivi per la programmazione degli Atenei il "potenziamento dei corsi di studio "internazionali". L'allegato A, lettera b) del DM 6/2019 chiarisce che tra i Corsi di Studio a carattere "internazionale" rientrano tra l'altro i corsi interateneo con Atenei stranieri che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo e i corsi erogati in lingua

straniera. Nella Missione del piano strategico 2016-2022, l'Università Parthenope riconosce tra le proprie missioni fondanti "l'internazionalizzazione e lo sviluppo dei rapporti con le università estere" e nella propria Visione l'Ateneo si impegna ad accompagnare "lo sviluppo della propria attività didattica garantendone una visione internazionale".

Gli obiettivi di internazionalizzazione dell'Ateneo sembrano inoltre supportati, come specificato anche dalla CRUI (CRUI Rapporto internazionalizzazione Ruge 2018), da almeno quattro principali profili di vantaggi derivanti dall'internazionalizzazione dei Corsi di Studio: "il vantaggio economico rappresentato dalle risorse acquisite, per via degli studenti, dalle università e dal Paese in generale; l'internazionalizzazione dei corsi universitari e la creazione di classi autenticamente cosmopolite incide positivamente sulla qualità dei corsi e delle classi; attrarre studenti internazionali può, a certe condizioni, rivelarsi un ottimo investimento in talenti che poi fruttino a favore dello sviluppo del Paese; studenti internazionali che abbiano avuto una significativa e positiva esperienza di studio in Italia contribuiscono significativamente all'immagine del nostro Paese".

Agli obiettivi di internazionalizzazione risultano inoltre sensibili gli studenti universitari dell'Università Parthenope che richiedono da alcuni anni l'attivazione di Corsi di Studi in lingua straniera per soddisfare l'esigenza di formare profili professionali maggiormente in linea con le richieste provenienti dal mondo del lavoro.

Analisi condotte da associazioni di categoria, società di revisione e studi di settore dimostrano come sia sempre più essenziale per le aziende intraprendere processi di adattamento e di trasformazione, specialmente in settori come quello agroalimentare, della moda e dell'arte, che più di altri stanno affrontando un vero cambio di paradigma. La fotografia di tali settori rivela, infatti, una crescita di fatturato negli ultimi anni, sia per quanto riguarda le grandi aziende, che per

quelle medio-piccole. Tutto ciò è, però, anche accompagnato da alcune spinte al cambiamento, influenzate da variabili come, ad esempio, l'orientamento dei consumatori, con gusti che evolvono nel tempo, l'innovazione e la digitalizzazione che possono modificare schemi e logiche da tempo consolidate. Per rimanere concorrenziali e cogliere le opportunità di crescita, in un contesto di mercato in cui il cambiamento è continuo, le aziende che operano in tali settori necessitano di profili in grado di gestire al meglio queste trasformazioni.

In tal senso, tenuto conto degli obiettivi per la Programmazione degli Atenei, degli obiettivi del Piano strategico di Ateneo, dei vantaggi potenziali derivanti dall'attivazione di Corsi di Studio internazionali, dalle sollecitazioni provenienti, da un lato, dagli studenti, e, dall'altro, dal mondo delle produzioni, dei servizi e delle professioni, il Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope propone a partire dall'A.A. 2020/2021 l'attivazione di un nuovo corso di studi in "Fashion, Art and Food Management", di carattere internazionale, integralmente erogato in lingua straniera, in classe "LM 77 – Scienze economico-aziendali".

Il Corso di Studi potrebbe riconoscere il doppio titolo in seguito alla formalizzazione della disponibilità manifestata dall'Università di Lille (Francia). Potrebbero inoltre essere sviluppate partnership finalizzate a scambio di studenti, scambio di docenti e study trips con l'università di Lincoln (Regno Unito).

Il corso di studi a "carattere internazionale" si propone di formare esperti di Management nei settori Fashion, Art e Food, che rappresentano da sempre i tre pilastri e i tre simboli nel mondo della cosiddetta "eccellenza italiana". Le aziende operanti in tali settori hanno un ruolo fondamentale nell'economia italiana e ne rappresentano la componente più dinamica. Esse basano il loro successo su un modello di business unico, universalmente riconosciuto come il "modello di business del Made in Italy". Negli ultimi anni, l'internazionalizzazione dei mercati, lo sviluppo tecnologico e la trasformazione

digitale, i mutati comportamenti dei consumatori hanno comportato una riconfigurazione delle modalità di governo e di gestione delle aziende che ha accresciuto i caratteri comuni (Bain Luxury Study 2018, Bain & Company per Fondazione Altagamma). Da ciò deriva la richiesta di profili professionali con conoscenze e competenze trasversali nella gestione delle aziende del Fashion, dell'Art e del Food. Si tratta di business, come confermato da autorevoli attori a livello nazionale e internazionale, con molti caratteri comuni, con comuni elementi critici di successo e con simili modelli gestionali e produttivi che ad oggi non trovano ancora evidenza e descrizione in corsi di studio attivi a livello nazionale. Il percorso di formazione sarà incentrato intorno ai principali saperi di ambito tipicamente economico-aziendale, ma anche economico-generale, legati ai processi di analisi e gestione strategica nonché di programmazione e controllo operativo di business caratterizzati da una forte componente di creatività, attenzione al design e alla qualità dei prodotti, sviluppo di innovazione e delle conoscenze e mercati da una importante tensione verso l'affermazione anche in contesti economici e di mercato sovranazionali. Il corso pertanto propone una specializzazione strategico settoriale. Il corso di Studi potrebbe quindi trovare spazi competitivi ed elevati margini di caratterizzazione, originalità e rilevanza operativa.

Da un punto di vista della potenziale utenza si evidenzia che il corso di laurea specialistica in "Fashion, Art and Food Management", aggiungendosi agli altri tre corsi di classe LM-77, "Marketing e management internazionale", "Amministrazione, finanza e consulenza aziendale" e il corso di recente attivazione in "Economia del mare", consentirà di accrescere la specializzazione dei profili già individuati nei corsi di laurea triennale dell'Ateneo della classe L-18. Inoltre, il Corso di studi ha l'obiettivo di intercettare la domanda di formazione del territorio non solo campano e dell'Italia meridionale, offrendo un corso di classe LM-77 interamente erogato in lingua inglese (nell'intero

Meridione solo presso l'Università di Bari è attivo un CdS di classe LM-77 in lingua inglese), ma si prospetta anche come un potenziale polo di attrazione per gli studenti stranieri potendo sfruttare l'immagine del Made in Italy che il territorio campano richiama sia nell'ambito del settore della moda che dell'arte che del food. Il corso di studi ha già trovato e può senz'altro trovare ulteriori ottimi interlocutori nell'ambito delle aziende che operano in tali settori nel contesto campano e in quello nazionale ponendosi come polo di sviluppo culturale e formativo di riferimento.

La quarta proposta presentata è stata trasmessa l'19/12/2019 prot. 1438 dal **Dipartimento di Studi Economici e Giuridici** giusta delibera del 10/12/2019 (all. B7) con la seguente documentazione a corredo del **Corso di Laurea Economia e Management classe L-33** e precisamente:

- Documento di progettazione del corso di studio (all. B8);
- Verbale di approvazione della commissione paritetica del DISEG tenutasi in data 27.11.19 (all. B7).

L'inserimento di un secondo CdS di classe L-33, nell'ambito dell'offerta formativa già attiva presso il Dipartimento di Studi Economici e Giuridici e in generale presso l'Ateneo "Parthenope", risponde a molteplici input articolati su più livelli.

In primis, l'attivazione di un CdS di classe L-33 si fonda su una misurata esigenza di carattere culturale. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti una solida base conoscitiva relativa a distinte aree disciplinari, in particolare nelle discipline economiche, finanziarie, aziendali, statistico-matematiche, giuridiche e linguistiche, che consentano di eseguire e condurre analisi, valutazioni, ricerche e studi su questioni di natura economica, finanziaria, bancaria, assicurativa, gestionale, organizzativa, contabile e amministrativa.

L'obiettivo è dunque quello di offrire un percorso formativo in un ambito non coperto dal CdS in "Economia e Commercio", fornendo una formazione ampia e multi-disciplinare nell'ambito della Classe L-33 con attenzione a competenze su questioni di natura economica, finanziaria, contabile, fiscale ed assicurativa.

In merito alla scelta di attivazione di un CdS di classe L-33, si è optato per un CdS appartenente a tale classe in quanto la classe L-18 è ampiamente rappresentata nell'offerta formativa della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza e un CdS di classe L-33 con un taglio formativo quale quello previsto nel CdS in "Economia e Management" non è al momento presente in Ateneo e nel Centro e Sud Italia.

A tal proposito, è interessante segnalare, infatti, che nella classe L-33 sono presenti n. 5 CdS in ambito di "Economia e Management", tutti localizzati presso Atenei del Nord Italia (Brescia, Varese, Milano Statale, Milano Bocconi, Trento).

L'istituendo CdS in "Economia e Management" pertanto si potrebbe affermare ancor di più delocalizzandolo presso la costituenda sede di Nola in quanto potrebbe rappresentare l'unico CdS al Centro e al Sud Italia, andando dunque a colmare l'esigenza formativa di contabili, tecnici della gestione finanziaria, agenti di borsa e cambio; consulenti finanziari.

Un'ulteriore motivazione che sottende l'attivazione di una classe di laurea di ambito economico presso la sede di Nola è di ordine storico. Il territorio nolano, particolarmente ricco di piccole e medie imprese del settore agroalimentare e dalle forti tradizioni enogastronomiche, ha rappresentato storicamente una sede di successo formativo e quantitativo in termini di attrazione di studenti per l'Università "Parthenope", tali da giustificare l'attivazione di un percorso formativo in loco e da meritare un approfondimento scientifico di natura economica e aziendale sul funzionamento delle piccole e medie imprese insediate nel nolano condotto. In tal senso, l'integrazione dell'offerta formativa con la progettazione di un centro di ricerca legato al ricco

tessuto industriale, agroalimentare del territorio nolano, sostenuto da convenzioni con aziende locali e nazionali, rappresenta un innegabile input motivazionale per l'attivazione di un percorso formativo triennale nella classe L-33.

Un'ulteriore giustificazione per l'istituzione del CdS in "Economia e Management" nasce dalla risposta che si intende dare ad interessi manifestati da rappresentanti del tessuto produttivo e dalla componente studentesca del territorio nolano, così come anche evidenziato nella convenzione sottoscritta con il Comune di Nola in data 14.11.2019 (all. B12).

Con i primi, nel corso dell'a.a. 2018/2019, sono stati condotti numerosi scambi preliminari su base *one to one* con esponenti del mondo della produzione per richiedere osservazioni e pareri sul progetto formativo da proporre nell'ambito del CdS in "Economia e Management", in relazione soprattutto con gli sbocchi occupazionali previsti e le figure professionali da formare.

Il giorno 18 dicembre 2019 è stato presentato ai componenti del Comitato di Indirizzo, nominati con D.D.D. n. 51/2019, il carattere del CdS in "Economia e Management", l'articolazione del suo percorso formativo e il soddisfacimento delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento presenti nell'offerta formativa.

In generale i componenti del Comitato di Indirizzo hanno espresso un forte apprezzamento ed interesse per l'attivazione del CdS in "Economia e Management" presso la sede di Nola, sottolineando l'importanza della formazione prevista in relazione alla capacità di individuare, valutare ed applicare, strategie volte a contribuire al miglioramento, allo sviluppo delle *performance* di imprese (anche in ambito agroalimentare), intermediari e organizzazioni, combinando il *focus* sul tema specifico con una visione globale delle interrelazioni e dei rapporti tra aziende, mercati, istituzioni e società.

I componenti del Comitato di Indirizzo anche apprezzato quanto previsto in termini di formazione del laureando in relazione alla capacità di analizzare la

situazione economico-finanziaria e il profilo di rischio di imprese e famiglie per orientarle nelle scelte di investimento finanziario e di finanziamento più adatte alle proprie esigenze, anche mettendole in relazione con banche e altri intermediari finanziari.

In merito ai riscontri ottenuti dalla componente studentesca, è fondamentale segnalare che nel corso di attività di orientamento in ingresso condotte dai rappresentanti del Dipartimento di Studi Economici e Giuridici presso gli istituti scolastici di secondo grado, presso la sede di Palazzo Pacanowski e in occasione delle Giornate di orientamento organizzate con altri Atenei campani è stato più volte manifestato l'interesse nei confronti non soltanto del già attivo CdS di classe L-33, ma anche per un percorso formativo quale quello proposto nel CdS in "Economia e Management". Uguale interesse è stato palesato nei confronti di una struttura universitaria nel territorio nolano, storicamente sede di attività didattiche dell'Ateneo "Parthenope" e privo di altre Università che possano raccogliere un ampio bacino di studenti.

Si rammenta che la proposta di istituzione del Corso di Studio in **Economia e Management** è prevista nel Comune di Nola, quindi in una sede decentrata ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 2 del D.M. 6/2019 che prevede le regole per l'istituzione di una nuova sede decentrata da parte di Atenei già accreditati. In particolare il dettato normativo esplicita che *la relativa proposta da parte dell'Ateneo deve essere formulata contestualmente a quella dei corsi da accreditare nella nuova sede. L'accreditamento delle sedi decentrate richiede il possesso dei requisiti per l'accreditamento dei relativi corsi di cui all'allegato A nonché il possesso degli specifici requisiti della sede secondo quanto previsto dall'allegato B. Il mancato accreditamento iniziale di uno o più dei corsi previsti nella nuova sede non preclude l'accreditamento della stessa.*

Il citato allegato B prevede che la sostenibilità della sede decentrata sia assicurata dalla:

- Piena sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica;
- Presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti coerenti con le esigenze specifiche delle tipologie di corsi attivati, comprese le attività di tutorato;
- Documentata, significativa e adeguata attività (almeno) quinquennale di ricerca di livello anche internazionale. Nuove sedi decentrate possono essere accreditate soltanto previo accertamento della sussistenza in tale sede di centri di ricerca funzionali alle attività produttive del territorio.
- Presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR.

Tali criteri di sostenibilità sono più dettagliatamente descritti nell'allegato 3 alle *“Linee Guida per l’accreditamento iniziale dei Corsi di Studio universitari.”*

- Piena sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica;
A tal fine dovrà essere fornito un piano finanziario comprovante la piena sostenibilità finanziaria, logistica, scientifica del progetto formativo e la sua evoluzione nel tempo a prescindere da eventuali contributi statali;
Il piano finanziario richiesto è riportato nell'allegato B9) della presente istruzione di pratica;
- Presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti coerenti con le esigenze specifiche delle tipologie di corsi attivati, comprese le attività di tutorato;
A tal fine dovranno essere fornite informazioni dettagliate (con l'ausilio di mappe planimetrie etc.) sulle strutture già disponibili, e su eventuali ulteriori

programmi di acquisizione di strutture edilizie (con documentazione indicante la quantificazione finanziaria).

La relazione comprovante lo stato dell'arte di tale adempimento è riportato nell'allegato B10) della presente istruzione di pratica;

- Documentata, significativa e adeguata attività (almeno) quinquennale di ricerca di livello anche internazionale. Nuove sedi decentrate possono essere accreditate soltanto previo accertamento della sussistenza in tale sede di centri di ricerca funzionali alle attività produttive del territorio.

A tal fine dovrà essere fornita documentazione attestante l'attività di ricerca, coerente con l'offerta didattica programmata, nella nuova sede proposta. Dovrà inoltre essere documentata la presenza nella nuova sede di un centro di ricerca, con le eventuali convenzioni, protocolli d'intesa con l'Ateneo.

La relazione comprovante lo stato dell'arte di tale adempimento è riportato nell'allegato B11) della presente istruzione di pratica;

- Presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR.

A tal fine dovrà essere fornita documentazione attestante il funzionamento nella nuova sede del sistema di assicurazione della qualità, in raccordo con il sistema di Ateneo.

L'Ateneo, come noto, è dotato di un sistema di assicurazione della qualità per quanto riguarda le proprie attività di didattica, ricerca e terza missione. L'architettura di tale sistema è stato oggetto di valutazione della visita periodica in loco della Commissione degli Esperti della Valutazione avvenuta il 14-17 maggio 2019. Le risultanze di tale visita hanno portato ad una valutazione "Pienamente soddisfacente" dell'Ateneo (Fascia B).

L'architettura del sistema di qualità di Ateneo è indipendente dalla collocazione della sede del CdS e pertanto sarà applicata anche ai Corsi di Studio delocalizzati nella sede decentrata di Nola.

La seduta del Comitato Universitario Regionale (CUR) (v. D.M. 544/07, art. 8, comma 5 e allegato C; D.M. 635/16, Allegato 3) per esprimere l'obbligatorio parere sull'istituzione di nuovi Corsi di Studio è stata fissata per il giorno 08/01/2020.

Alla luce di quanto su esposto e fermo restando i successivi adempimenti previsti dalla nota Miur in merito alle proposte istitutive dei corsi di studio di cui alla presente relazione, al fine di acquisire il parere del Comitato Universitario Regionale si chiede di esprimersi in merito alle proposte progettuali presentate dai dipartimenti.

Il **Presidente** rammenta che la seduta del Comitato Universitario Regionale (C.U.R.) necessaria per il rilascio del parere obbligatorio in ordine all'istituzione dei nuovi Corsi di Studio, originariamente prevista per il 18 dicembre 2019 è stata spostata all'8 gennaio 2020 ed esorta le strutture dipartimentali a far pervenire le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio, ai fini del caricamento in banca dati M.I.U.R., entro e non oltre il 22 gennaio 2020 onde permettere la trasmissione di tali proposte al C.U.N., per il relativo parere.

Il **Presidente** ribadisce, pertanto, che il Senato, nella seduta odierna, è solo chiamato ad esprimersi in merito alle proposte progettuali istitutive dei nuovi corsi di studio per il successivo parere del C.U.R. mentre in una prossima seduta degli Organi di Governo, da convocarsi entro le date di scadenza summenzionate, dovrà essere deliberata l'approvazione formale e la relativa attivazione dei corsi stessi.

delibera n. 3/20.12.2019

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura del Magnifico Rettore e del Dirigente della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali sul punto iscritto al nr. 2) dell’O.d.G. avente ad oggetto: ATTIVAZIONE NUOVI CORSI DI STUDIO;
- vista la nota del 12/11/2019 con la quale il M.I.U.R. ha reso noto le indicazioni operative relative all’istituzione/attivazione dei corsi di studio per l’a.a. 2020/2021 presso le Università;
- rilevato quanto riportato in detta nota in merito alle proposte di nuova istituzione dei corsi di studio presso le Università e, in particolare: *“le quali dovranno pervenire per il tramite della banca dati concernente la parte ordinamentale della S.U.A.-C.D.S. entro e non oltre il 22 gennaio 2020, al fine del loro invio al C.U.N., mentre le restanti informazioni sui corsi stessi, compreso il parere dei Nuclei, andranno inserite nella S.U.A.-C.d.S. entro il 21 febbraio 2020”*;
- viste le note del 7 e 14 novembre 2019 con le quali il Presidio di Qualità di Ateneo ha fornito le indicazioni necessarie, così come indicato nel Manuale della Qualità di Ateneo, per proporre l’offerta didattica dell’Ateneo;
- considerato che, così come promanante dalla indicazione del Presidio di Qualità, ai fini dell’attivazione di nuovi corsi di studio, oltre a verificare la sostenibilità degli stessi nel contesto dell’intera offerta didattica proposta dall’Ateneo saranno, altresì, necessari altri indispensabili adempimenti all’uopo e, nel caso di specie: a) incontro con i comitati di indirizzo opportunamente verbalizzato. Il C.U.N. nelle proprie linee guida, indica che *“per i corsi di nuova istituzione deve essere inserita nell’ordinamento una sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. In particolare, devono essere riportate: a) la data in cui è avvenuta la consultazione; b) quale organo o soggetto accademico ha effettuato la consultazione; c) la tipologia delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite documenti e studi di*

- settore; d) in caso di consultazione diretta, i ruoli (ma non i nominativi) ricoperti dai partecipanti alla consultazione; e) quali sono le modalità e la cadenza di studi e consultazioni; f) una descrizione delle risultanze della consultazione.*” Le linee guida del C.U.N. forniscono, altresì, precise indicazioni in merito alla compilazione dei vari quadri; b) preparazione, a supporto della scheda S.U.A.-C.d.S., di un “Documento di Progettazione del CdS” seguendo le indicazioni fornite dall’A.N.V.U.R.; c) parere reso dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento, precedente alla delibera di proposta del C.d.S. da parte del Dipartimento;
- tenuto conto che i corsi di studio istituiti debbono essere attivati non oltre l'anno accademico successivo a quello di riferimento del D.M. di accreditamento, pena decadenza automatica dello stesso;
 - considerato che è, altresì, prevista la decadenza automatica dell’accreditamento in caso di successiva sospensione dell’attivazione del corso per due anni consecutivi;
 - tenuto conto che ai fini dell’accreditamento di corsi di nuova istituzione, il Nucleo di Valutazione interna dell’Ateneo dovrà verificare se l’istituendo corso risulta in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall’A.N.V.U.R. e, solo in caso di esito positivo derivante da tale verifica, potrà redigere una propria relazione tecnico-illustrativa che verrà inserita, in formato elettronico, nel sistema informativo del M.I.U.R.;
 - visti gli adempimenti e le scadenze riassunti di seguito nella sotto riportata tabella:

Adempimento	Scadenza interna Ateneo	Adempimenti preliminari
Compilazione parte ordinamentale scheda SUA	10 gennaio 2020	1. Consultazione comitati d’indirizzo (Verbale da allegare alla scheda SUA) 2. Preparazione del “Documento di Progettazione del CdS”

		<ol style="list-style-type: none"> 3. Parere della CPDS 4. Delibera Dipartimento 5. Delibera Scuola 6. Parere favorevole del comitato regionale di coordinamento
Completamento di tutti i quadri della scheda SUA	22 gennaio 2020	<ol style="list-style-type: none"> 1. Delibera Dipartimento 2. Delibera Scuola

- rilevato che affinché la proposta di istituzione soddisfi le attuali Linee Guida per l’accreditamento iniziale dei Corsi di Studio Universitari dell’ANVUR i Dipartimenti proponenti dovranno redigere apposito documento di progettazione del C.d.S., secondo le Linee Guida relative all’accreditamento iniziale dei corsi di studio universitari dell’ANVUR;
- considerato che detto modello richiama gli indicatori ed i relativi punti di attenzione del requisito di qualità R3 dei Corsi di Studio di nuova attivazione, ai fini della redazione del documento di progettazione del Corso di Studi;
- tenuto conto che il documento di progettazione dovrà integrare la scheda S.U.A.-C.d.S., riportando solo gli elementi di analisi che non vi hanno trovato posto con particolare riferimento agli indicatori contrassegnati con R3.A e R3.C.;
- considerato che tali modelli permetteranno di avere un’esaustiva visione della progettazione dei corsi di studio di nuova istituzione;
- considerato che nei documenti di analisi e riprogettazione della didattica relativi all’anno 2018 - approvati nelle rispettive sedute di pari data degli OO.GG. del 27/12/2018 - in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano Strategico di Ateneo 2016-2022 erano state previste le seguenti Linee di Azioni relative all’istituzione di nuovi corsi di studio, ovvero: attivazione di un corso di studio nell’area delle Scienze Motorie per coprire l’esigenza di domanda degli studenti; attivazione di corsi di studio in lingua inglese per fa

- fronte all'esigenze di internazionalizzazione dell'Ateneo; riattivazione di corsi di studio nell'area economico-giuridica nella sede decentrata di Nola, storicamente presente nell'offerta formativa di Ateneo per più di 10 anni e dismessa nel 2018 in quanto non rispondente ai requisiti strutturali del MIUR e dell'ANVUR previsti per Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- vista la deliberazione - trasmessa il 17.12.2019 prot. n. 10101077 - assunta da parte del Consiglio del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere, nella seduta del 4 dicembre 2019 (all. B) nonché la documentazione a corredo della proposta di istituzione del nuovo corso – Corso di Laurea Magistrale Interateneo in *Progettazione dei servizi educativi, Formativi, "Media Education" e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali - classe LM-50 e LM-93* e, più precisamente: documento di progettazione del corso di studio (all. B1); convenzione interateneo per l'istituzione del corso con l'università di Salerno (all. B2);
 - tenuto conto della complessità dell'articolazione del progetto didattico del corso in parola che ha richiesto anche il coinvolgimento di più competenze presenti nel territorio regionale e che per detta ragione il Corso di Studio Magistrale in *"Progettazione dei servizi educativi, Formativi, "Media Education" e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali"* è stato ideato in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno;
 - tenuto conto che la sede amministrativa di tale corso è l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
 - considerato che il Senato Accademico dell'Università di Salerno ha approvato la proposta di istituzione del corso di studio in oggetto giusta propria deliberazione del 17/12/2019;
 - considerato che detta collaborazione sarà formalizzata tramite apposita convenzione;

- esaminato il testo della convenzione di cui all'allegato sotto la lettera B2);
- vista la deliberazione - trasmessa il 18.12.19 prot. n. 101704 – assunta da parte del Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, nella propria seduta dell'11.10.19 (all. B3) nonché la documentazione a corredo della proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Biologia Applicata *classe LM-6* e, più precisamente: documento di progettazione del corso di studio (all. B4); il parere favorevole del Comitato di Indirizzo del 25.11.2019 (all. B3); il parere favorevole della Commissione paritetica del 18/12/2019 (all. B3);
- vista la deliberazione - trasmessa l'11/12/2019 prot. n. 1785 – assunta da parte del Consiglio del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici, nella seduta del 10/12/2019 (all. B5) nonché la documentazione a corredo della proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Fashion, Art and Food Management *classe LM-77* e, più precisamente: documento di progettazione del corso di studio (all. B6);
- vista la deliberazione - trasmessa l'19/12/2019 prot. n. 1438 – assunta da parte del Consiglio del Dipartimento di Studi Economici e Giuridici, nella seduta del 10/12/2019 (all. B7) nonché la documentazione a corredo della proposta di istituzione del Corso di Laurea Economia e Management *classe L-33* e, più precisamente: documento di progettazione del corso di studio (all. B8); verbale di approvazione della commissione paritetica del DISEG tenutasi in data 27.11.19 (all. B7);
- tenuto conto che la proposta di istituzione del Corso di Studio in Economia e Management è prevista nel Comune di Nola e, quindi, in una sede decentrata dell'Ateneo ai sensi della lettera b), comma 1, art. 2, del D.M. n. 6/2019 che prevede le regole per l'istituzione di una nuova sede decentrata da parte di Atenei già accreditati;

- considerato che il dettato normativo di tal provvedimento prevede che: *“la relativa proposta da parte dell’Ateneo deve essere formulata contestualmente a quella dei corsi da accreditare nella nuova sede. L’accreditamento delle sedi decentrate richiede il possesso dei requisiti per l’accreditamento dei relativi corsi di cui all’allegato A nonché il possesso degli specifici requisiti della sede secondo quanto previsto dall’allegato B. Il mancato accreditamento iniziale di uno o più dei corsi previsti nella nuova sede non preclude l’accreditamento della stessa”*;
- considerato che l’allegato B) di tal provvedimento prevede che la sostenibilità della sede decentrata di un Ateneo venga assicurata da quanto appresso dettagliatamente descritto: piena sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica; presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti coerenti con le esigenze specifiche delle tipologie di corsi attivati, comprese le attività di tutorato; documentata, significativa e adeguata attività (almeno) quinquennale di ricerca di livello anche internazionale. Nuove sedi decentrate possono essere accreditate soltanto previo accertamento della sussistenza in tale sede di centri di ricerca funzionali alle attività produttive del territorio; presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità, organizzato secondo le relative linee guida dell’A.N.V.U.R.;
- considerato che tali criteri di sostenibilità sono più dettagliatamente descritti nell’allegato 3) alle *“Linee Guida per l’accreditamento iniziale dei Corsi di Studio universitari.”*;
- tenuto conto delle motivazioni poste a base dell’istituzione di detti corsi di studio e, in particolare, di quanto riportato in sintesi in relazione illustrativa;
- considerato che la seduta del Comitato Universitario Regionale (C.U.R.) (v. D.M. 544/07, art. 8, comma 5 e allegato C); D.M. 635/16, Allegato 3) per

esprimere l'obbligatorio parere in ordine all'istituzione di nuovi Corsi di Studio è stata fissata per il giorno 8/01/2020;

- tenuto conto di quanto precedentemente richiamato integralmente in relazione illustrativa in ordine alla istituzione dei nuovi corsi di studio presso i Dipartimenti dell'Ateneo;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Direttore Generale, dott. Mauro Rocco;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- di esprimere, fermo restando i successivi adempimenti previsti dalla nota M.i.U.R. in merito alle proposte istitutive dei corsi di studio, così come riportate integralmente in relazione illustrativa, parere favorevole in merito alle proposte progettuali formulate dai Dipartimenti dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" in ordine alla istituzione dei nuovi corsi di studio.

- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

OMISSIS

P.N.3/B) all'O.d.G.: **PROGRAMMA TRIENNALE 2019-2021 - LINEE GENERALI D'INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE UNIVERSITÀ 2019-2021 E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA DEI RISULTATI.**

Il Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico la presente relazione redatta a cura del Magnifico Rettore:

Il 25/10/2019 è stato diffuso il Decreto MIUR n. 989 contenente le *“linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”*.

Circa 65 milioni di euro annui per le Università statali e ad 1 milione di euro annui per le Università non statali a valere rispettivamente sul FFO e sul contributo di cui all'art. 2 della l. 243/1991, sono destinate alla valutazione dei risultati dei programmi degli Atenei e fanno riferimento alle seguenti azioni relative al conseguimento degli obiettivi riportati in tabella:

OBIETTIVI E AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	
Obiettivo A: DIDATTICA	
Azioni	
a)	Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca
b)	Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo
c)	Collaborazioni interateneo
d)	Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche
Obiettivo B: RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA	
Azioni	
a)	Dottorato di ricerca
b)	Brevetti e proprietà industriale
c)	Spin off Universitari
d)	Sviluppo territoriale
Obiettivo C: SERVIZI AGLI STUDENTI	
Azioni	
a)	Qualità degli ambienti di studio
b)	Tirocini curriculari e formativi
c)	Sbocchi occupazionali
d)	Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e disabilità
Obiettivo D: INTERNAZIONALIZZAZIONE	
Azioni	
a)	Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero

b) Corsi di studio internazionali e attivazione di sedi all'estero
c) Attrazione di studenti internazionali
d) Chiamate dirette studiosi dall'estero (ex art. 1, comma 9, Legge 230/2005)
Obiettivo E: POLITICHE DI RECLUTAMENTO (SOLO UNIVERSITA' STATALI)
Azioni
a) Attrazione dei ricercatori e dei professori dall'esterno, anche con riferimento agli incentivi previsti dall'art. 7, c. 3, l. 240/2010
b) Chiamate dirette (ex art. 1, comma 9, Legge 230/2005)
c) Reclutamento di giovani ricercatori
d) Sviluppo organizzativo del personale tecnico e amministrativo

Nel dettaglio gli indicatori di valutazione previsti dal decreto per ciascuna azione sono:

Obiettivo A – DIDATTICA

Indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati:

- | |
|--|
| a) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente; |
| b) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati; |
- c) Proporzione dei laureandi complessivamente molto soddisfatti del corso di studio;
- d) Proporzione di Laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso;
- e) Proporzione iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo;
- f) Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (*);
- g) Realizzazione di federazioni tra due o più università anche limitatamente a settori di attività;

- h) Accordi tra atenei finalizzati alla qualificazione e razionalizzazione dell'offerta formativa finalizzati a costituire poli didattici di eccellenza.

Obiettivo B – RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA

Indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati:

a) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti;

b) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi;

- c) Proporzione degli iscritti al primo anno a un corso di dottorato nell'anno di riferimento provenienti da altra Regione o dall'estero;
- d) Numero di Progetti relativi a bandi ministeriali o dell'Unione Europea di cui l'ateneo risulta vincitore sul totale dei docenti (*);
- e) Numero Spin off universitari (*);
- f) Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto al numero di docenti (*);
- g) Proporzione di attività di trasferimento di conoscenza rispetto al numero di docenti (*);
- h) Proporzione di iscritti ai corsi di dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato.

Obiettivo C – SERVIZI AGLI STUDENTI

Indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati:

a) Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio;

b) Rapporto studenti regolari/Docenti e riduzione di tale rapporto;

- c) Proporzione di giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica;

- d) Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento;
- e) Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU);
- f) Proporzione di studenti beneficiari di borsa di studio rispetto agli studenti idonei diritto allo studio;
- g) Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo.

Obiettivo D – INTERNAZIONALIZZAZIONE

Indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati:

a) Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti;

b) Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero;

- c) Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero;
- d) Proporzione di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria;
- e) Numero corsi di studio nei quali almeno il 20% degli studenti ha acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria;
- f) Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero;
- g) Numero dei Corsi di Studio "internazionali" ai sensi del D.M. del 7 gennaio 2019, n. 6;
- h) Chiamate dirette studiosi dall'estero (art. 1, comma 9, Legge 230/2005).

Obiettivo E – POLITICHE DI RECLUTAMENTO–SOLO UNIVERSITA' STATALI

Indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati:

a) Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati;

b) Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti;

- c) Riduzione dell'età media dei ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a);
- d) Chiamate dirette docenti (art. 1, comma 9, Legge 230/2005), con esclusione di quelle dall'estero e non già in servizio presso l'ateneo;
- e) Proporzione di Ricercatori di cui all'articolo 24, c. 3, lettera b) reclutati dall'esterno e non già appartenenti ai ruoli dell'ateneo;
- f) Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett a), che hanno acquisito il dottorato di ricerca in altro Ateneo;
- g) Proporzione del Personale TA a tempo indeterminato sul totale del personale TA;
- h) Risorse per la formazione del personale TA (*).

Per concorrere all'assegnazione delle risorse entro il 14 febbraio 2020 gli Atenei devono trasmettere al MIUR:

- a) documento di programmazione strategica dell'Ateneo;
- b) un programma con la scelta di un numero massimo di 2 obiettivi tra quelli indicati in tabella 1 e almeno due indicatori con i relativi target per ogni obiettivo scelto, assicurandola coerenza tra azioni e indicatori selezionati. Ciascun obiettivo dovrà essere realizzato attraverso almeno una delle azioni riportate nella citata tabella 1 del presente decreto. Le azioni relative al reclutamento di docenti (obiettivo D, lett. d); obiettivo E, lett. a), b) e c)) devono prevedere, a valere sulle proprie facoltà assunzionali, il cofinanziamento da parte dell'Ateneo di almeno il 50% del costo quindicennale per i posti di professore e ricercatore di tipo b) e del costo della durata del contratto per i ricercatori di tipo a); la restante quota, relativa al cofinanziamento ministeriale, sarà trasferita nel corso del triennio 2019-2021. Non sono ammissibili per gli interventi di cui al presente articolo

le assunzioni già finanziate a valere sui Piani straordinari ministeriali, sui Dipartimenti di eccellenza e sugli incentivi alle chiamate dirette inclusi nel FFO;

- c) l'importo massimo richiesto tenuto conto che l'importo massimo di risorse attribuibili a ciascuna Università non può superare il valore maggiore tra il 3,5% di quanto ad essa attribuito a valere sulla quota non vincolata nella destinazione del Fondo di finanziamento ordinario dell'anno 2018 (ovvero, per le Università non statali legalmente riconosciute, del contributo di cui alla legge 29 luglio 1991, n. 243) e il 150% dell'assegnazione definitiva ottenuta nella programmazione triennale 2016 –2018, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. ii del d.m.635 del 8 agosto 2016. Per il nostro Ateneo l'importo dovrebbe essere di circa 1.1 milioni di euro.

Oltre tale misura nel Decreto è prevista un'ulteriore misura legata alla Valorizzazione dell'autonomia responsabile con conseguente quota premiale dell'FFO. Infatti, nell'ambito della quota premiale del Fondo di finanziamento ordinario ovvero del contributo di cui alla Legge del 29 luglio 1991, n. 243, una quota non superiore al 20% è distribuita tra le Università tenendo conto dei risultati conseguiti, prendendo in considerazione gli indicatori ritenuti prioritari riportati nell'allegato 1 del DM e secondo le modalità indicate in tale allegato, nel seguente modo:

- a) Per il 50% in base ai livelli di risultato di ogni ateneo relativamente agli indicatori sopra citati;
- b) Per il 50% in base ai miglioramenti di risultato rispetto all'anno precedente rispetto ai medesimi indicatori, ponderati con un fattore dimensionale pari al peso del proprio costo standard.

Nel dettaglio, ai fini del riparto della citata quota premiale 3 del presente decreto sono presi in considerazione, per ciascuna Istituzione, il migliore risultato per ciascuno degli obiettivi della programmazione, con riferimento sia ai livelli assoluti che ai miglioramenti conseguiti, considerando i seguenti indicatori:

Indicatori per la quota premiale dell'FFO

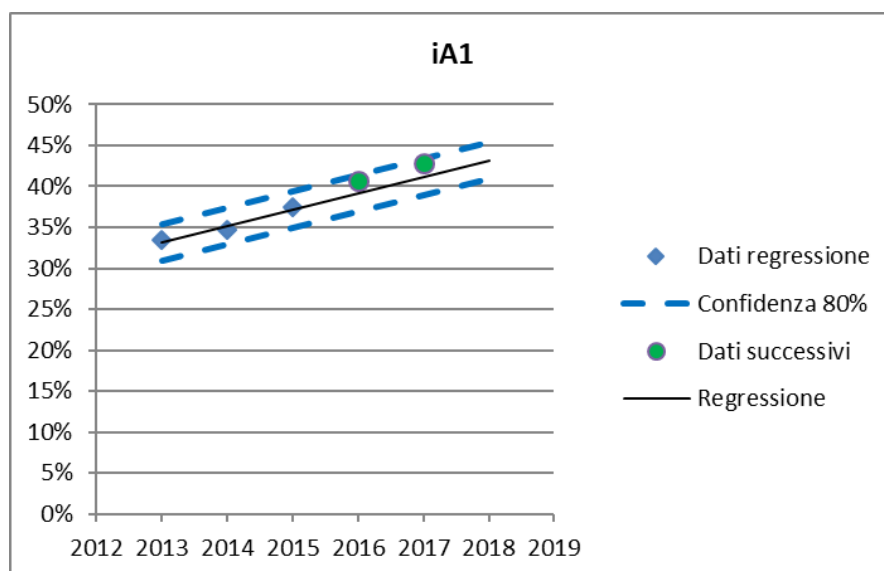
	Università Statali	Scuole Superiori a Ordinamento Speciale	Università non Statali
<i>Obiettivo A – DIDATTICA</i>	Indicatori a) e b)	Non applicabile	Indicatori a) e b)
<i>Obiettivo B – RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONSCENZA</i>	Indicatori a) e b). Per l'anno 2019 l'indicatore b) sarà considerato limitatamente al livello raggiunto, di cui all'art.3, c.1, lett. a)	Indicatori a) e b). Per l'anno 2019 l'indicatore b) sarà considerato limitatamente al livello raggiunto, di cui all'art. 3, c.1, lett. a).	Indicatore a)
<i>Obiettivo C – SERVIZI AGLI STUDENTI</i>	Indicatori a) e b)	Non applicabile	Indicatori a) e b)
<i>Obiettivo D - INTERNAZIONALIZZAZIONE</i>	Indicatori a) e b). Per l'anno 2019 l'indicatore b) sarà considerato limitatamente al livello raggiunto, di cui all'art.3, c.1, lett. a).	Indicatori b) e c). Per l'anno 2019 l'indicatore b) sarà considerato limitatamente al livello raggiunto, di cui all'art. 3, c.1, lett. a).	Indicatori a) e b). Per l'anno 2019 l'indicatore b) sarà considerato limitatamente al livello raggiunto, di cui all'art.3, c.1, lett. a).
<i>Obiettivo E – POLITICHE DI RECLUTAMENTO</i>	Indicatori a) e b)	Indicatori a) e b)	Non applicabile

Di seguito sono riportate alcune informazioni relative alla situazione degli indicatori di Ateneo

Obiettivo A – DIDATTICA

Indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati:

a) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente;



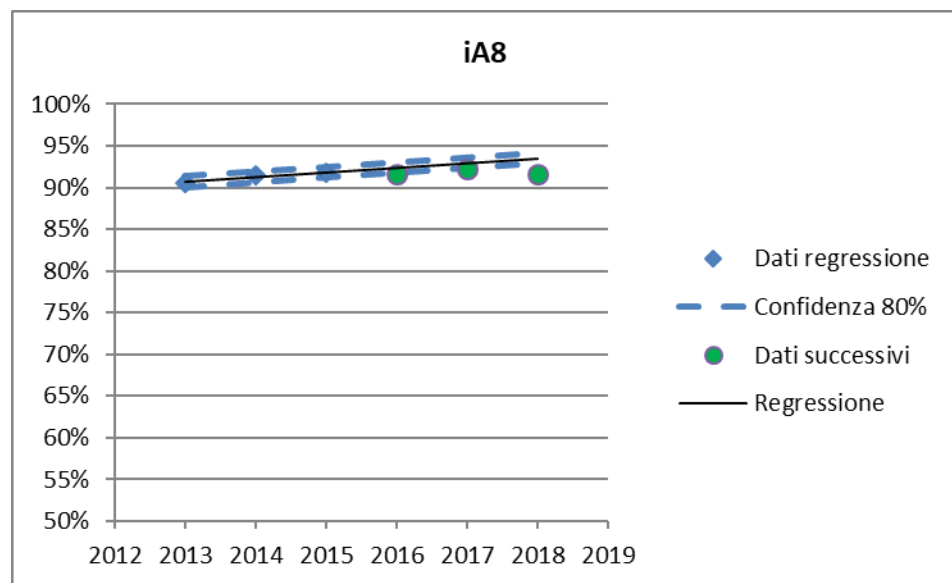
iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2013	33,4%	2016	40,7%
		2014	34,7%	2017	42,8%
		2015	37,4%	2018	-

Dev
St 2,0%

Descrizione Numeratore: Iscritti al secondo anno nella stessa classe di immatricolazione, con almeno 40 CFU sostenuti nell'a.a. precedente ed entro il 31/12 nella classe di

immatricolazione, sui corsi di laurea di primo livello (L e LMCU - ordinamento d.m. 270). Sono esclusi gli iscritti che hanno effettuato una rinuncia o una sospensione nell'anno accademico.
Descrizione Denominatore: Immatricolati (studenti iscritti per la prima volta al I anno al sistema universitario - prima carriera) nella stessa classe con l'esclusione delle rinunce entro il 31/12. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004.
Situazione iniziale: Iscritti al II anno a.a. 2018/2019
Proper: numeratore 550 – denominatore 1550 valore iniziale dell'indicatore 0,355
Il valore iniziale dell'indicatore nel 2018 sembra presentare una rilevante diminuzione rispetto al 2017

b) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivato;



iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	90,6%	2016	91,6%
		2014	91,5%	2017	92,2%
		2015	91,7%	2018	91,6%

Dev 0,6%

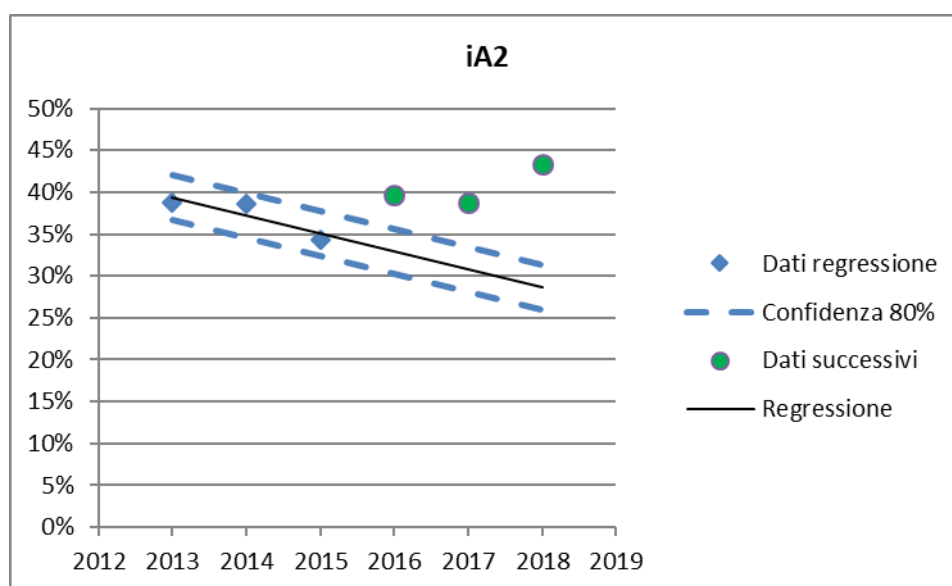
St

Descrizione Numeratore: Docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del Corso di Studio (L, LM, LMCU) che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il Corso di Studio
Descrizione Denominatore: Docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del Corso di Studio (L, LM, LMCU).
Situazione iniziale: a.a. 2018/2019
Proper: numeratore 266,5; denominatore 291; valore iniziale dell'indicatore 0,916

c) Proporzione dei laureandi complessivamente molto soddisfatti del corso di studio;

fonte dati almalaurea
Descrizione Numeratore: Laureandi (L, LM, LMCU) che rispondono “decisamente sì” al quesito “Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea”
Descrizione Denominatore: Laureandi (L, LM, LMCU) intervistati
Situazione iniziale: indagine 2019 riferita ai laureandi dell’a.s. 2018. Per il dettaglio a livello di Corso di Studio, si rimanda al database del Consorzio Almaurea
PROPER: numero di laureati 2203; hanno compilato il questionario 1996 laureati; valore iniziale dell’indicatore 41,132%

d) Proporzione di Laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso;



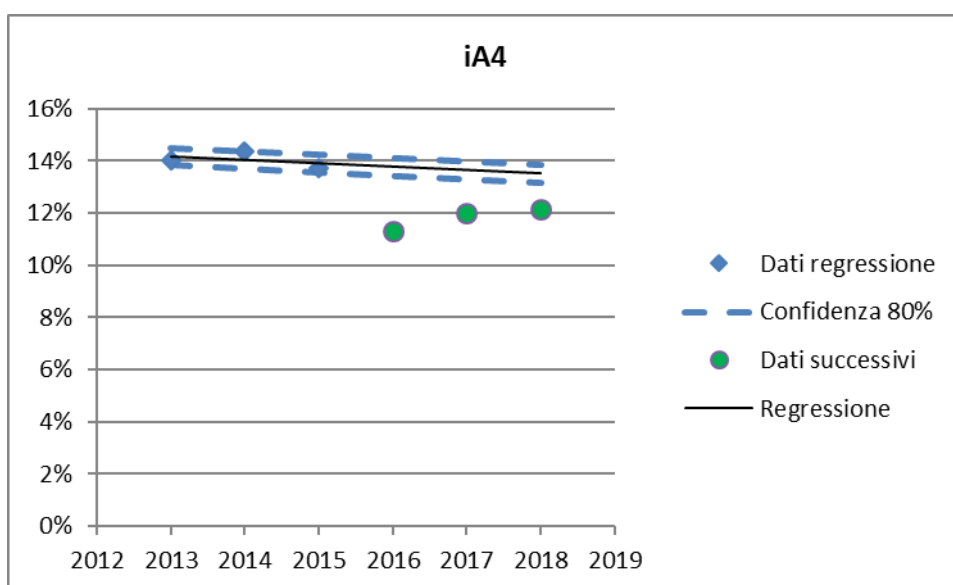
iA2	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2013	38,7%	2016	39,7%
		2014	38,6%	2017	38,7%
		2015	34,4%	2018	43,4%

Dev
St 2,5%

Descrizione Numeratore: Laureati a Corsi di Laurea (L e LMCU - ordinamento d.m. 270) regolari. E' considerata la carriera più recente del laureato.

Descrizione Denominatore: Laureati di Corsi di Laurea di primo livello (L e LMCU - ordinamento d.m. 270). E' considerata la carriera più recente del laureato.
Situazione iniziale: a.s. 2018
PROPER: numeratore: 525 laureati; denominatore 1551 laureati; valore iniziale dell'indicatore 0,338
Commento: il dato è discordante rispetto al valore del cruscotto del MIUR

e) Proporzione iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo;



iA4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2013	14,0%	2016	11,3%
		2014	14,4%	2017	12,0%
		2015	13,7%	2018	12,2%
		Dev St	0,3%		

Descrizione Numeratore: Avvii di carriera al primo anno delle Lauree Magistrali (LM – ordinamento d.m. 270/2004), laureati in altro Ateneo. E' considerato un solo titolo per studente tra quelli inviati, con prevalenza del titolo estero o di quello più recente in caso siano trasmessi più titoli. Sono considerati i titoli nazionali con Ateneo e nazione di provenienza diversi dal valore "998" e tipo di laurea diverso da "EE". Sono considerati i titoli esteri con tipo laurea "EE", Ateneo di provenienza "998" e Nazione di provenienza con esclusione dei valori "998", "999" o IT. Se nessun titolo è stato indicato come utilizzato allora si prende in considerazione il primo titolo caricato correttamente. E' considerata la carriera più recente.
Descrizione Denominatore: Avvii di carriera al primo anno delle Lauree Magistrali (LM – ordinamento d.m. 270/2004). E' considerata la carriera più recente.
Situazione iniziale: a.a. 2018/2019

PROPER: numeratore 92; denominatore 956; valore iniziale dell'indicatore 0,122

f) **Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (*);**

nulla

g) **Realizzazione di federazioni tra due o più università anche limitatamente a settori di attività;**

nulla

h) **Accordi tra atenei finalizzati alla qualificazione e razionalizzazione dell'offerta formativa finalizzati a costituire poli didattici di eccellenza.**

nulla

Obiettivo B – RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA

Indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati:

a) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti;

dato censito Ateneo	XXXIII		XXXIV		XXXV	
	borse assegnate	borse effettive	borse assegnate	borse effettive	borse assegnate	borse effettive
Ambiente,risorse e sviluppo sostenibile	4	3	4	4	2	5
Fenomeni e rischi ambientali	4	4	5	6	3	3
Eurolinguaggi e terminologie specialistiche	4	3	4	4	3	2
Scienze delle attività motorie e sportive	4	4	4	4	3	3
Economia, statistica e sostenibilità	4	3	4	9	3	3
Il diritto dei servizi	4	5	4	6	4	5

nell'ordinamento italiano ed europeo						
Diritto e istituzioni economico-sociali: profili normativi, organizzativi e storico evolutivi	6	6	6	6	3	3
Information and Communication Technology and Engineering	7	5	7	5	6	6
Energy Science and Engineering	6	7	6	11	4	6
Governance, management and economics	4	2	4	4	3	3
totale	47	42	48	59	34	39

Descrizione Numeratore: Iscritti al primo anno di corso di un Corso di Dottorato con borsa. Vengono presi in considerazione:

- i dottorandi in possesso di un intervento di supporto diverso da SA4, SF o SR;
- gli avvii di carriera a un Corso di Dottorato del ciclo corrispondente, con tipo di invio diverso da I. In presenza di più interventi o di più carriere, si considerano quelli più recenti. Si escludono le carriere che nello stesso anno accademico hanno una sospensione o una chiusura per motivo diverso da L

Descrizione Denominatore: Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12

Numero di docenti al 32/12/2018: 334 valore dell'indicatore Ateneo: $39/334=0,1167$

Situazione iniziale: a.a. 2018/2019 e a.s. 2018

PROPER: numeratore 59; denominatore 334; valore iniziale dell'indicatore: 0,177

Commento: è presente un palese errore nella banca dati proper

b) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi;

Descrizione Numeratore: Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12

Descrizione Denominatore: Totale dei proventi operativi al 31/12[1]

Situazione iniziale: a.s. 2018

PROPER: numeratore 1.703.536; denominatore 57.108.743; valore iniziale dell'indicatore: 2,983

c) Proporzione degli iscritti al primo anno a un corso di dottorato nell'anno di riferimento provenienti da altra Regione o dall'estero;

Titolo dottorato	XXXIII			XXXIV			XXXV		
	borse assegnate	Iscritti 1° anno dottorato	fuori regione diploma	borse assegnate	Iscritti 1° anno dottorato	fuori regione diploma	borse assegnate	Iscritti 1° anno dottorato	fuori regione diploma
Ambiente,risorse e sviluppo sostenibile	4	5	0	4	5	3	2	6	3
Fenomeni e rischi ambientali	4	4	2	5	7	0	3	4	2
Eurolinguaggi e terminologie specialistiche	4	5	0	4	5	1	3	5	1
Scienze delle attività motorie e sportive	4	5	1	4	5	0	3	5	0
Economia, statistica e sostenibilità	4	5	0	4	10	3	3	6	1
Il diritto dei servizi nell'ordinamento italiano ed europeo	4	8	1	4	8	0	4	8	2
Diritto e istituzioni economico-sociali: profili normativi, organizzativi e storico evolutivi	6	8	2	6	8	0	3	7	1
Information and Communication Technology and Engineering	7	8	4	7	10	4	6	8	5
Energy Science and Engineering	6	9	2	6	17	3	4	5	3
Governance,management and economics	4	5	0	4	6	1	3	5	0
totale	47	62	12	48	81	15	34	59	18

Descrizione Numeratore: Iscritti al primo anno di corso dei Corsi di Dottorato provenienti da altra Regione o dall'estero. Il dato fa riferimento alla residenza dello studente. Si considerano gli avvisi di carriera a un corso di dottorato del ciclo corrispondente, con tipo di invio diverso da I, escludendo le carriere che nello stesso anno accademico hanno una sospensione o una chiusura per motivo diverso da L. In presenza di più carriere si considera quella con il giorno di avvio più recente.
Descrizione Denominatore: Iscritti al primo anno di corso dei corsi di Dottorato. Si considerano gli avvisi di carriera a un corso di dottorato del ciclo corrispondente, con tipo di invio diverso da I, escludendo le carriere che nello stesso anno accademico hanno una sospensione o una chiusura per motivo diverso da L. In presenza di più carriere si considera quella con il giorno di avvio più recente.
Situazione iniziale: a.a. 2018/2019
PROPER: numeratore 16; denominatore 71; valore iniziale dell'indicatore 0,225
<u>Il dato non sembra essere coerente</u>

d) Numero di Progetti relativi a bandi ministeriali o dell'Unione Europea di cui l'ateneo risulta vincitore sul totale dei docenti (*);

PROPER: valore iniziale dell'indicatore 0

e) Numero Spin off universitari (*);

PROPER: valore iniziale non censito

- f) Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto al numero di docenti (*);

PROPER: valore iniziale dell'indicatore 0

- g) Proporzione di attività di trasferimento di conoscenza rispetto al numero di docenti (*);

PROPER: valore iniziale non censito

- h) Proporzione di iscritti ai corsi di dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato.**

Dato ateneo	XXXIII			XXXIV			XXXV		
	borse assegnate	borse effettive	dottorato industriale	borse assegnate	borse effettive	dottorato industriale	borse assegnate	borse effettive	dottorato industriale
TITOLO									
Ambiente, risorse e sviluppo sostenibile	4	3	0	4	4	0	2	5	0
Fenomeni e rischi ambientali	4	4	0	5	6	1	3	3	0
Eurolinguaggi e terminologie specialistiche	4	3	0	4	4	0	3	2	0
Scienze delle attività motorie e sportive	4	4	0	4	4	0	3	3	0
Economia, statistica e sostenibilità	4	3	0	4	9	5	3	3	0
Il diritto dei servizi nell'ordinamento italiano ed europeo	4	5	1	4	6	2	4	5	1
Diritto e istituzioni economico-sociali: profili normativi, organizzativi e storico evolutivi	6	6	0	6	6	0	3	3	0
Information and Communication Technology and Engineering	7	5	0	7	5	0	6	6	0
Energy Science and Engineering	6	7	2	6	11	5	4	6	2
Governance, management and economics	4	2	0	4	4	0	3	3	0
totale	47	42	3	48	59	13	34	39	3

Descrizione Numeratore: Iscritti di un Corso di Dottorato industriale ai sensi del d.m. 45/2013 e delle Linee Guida del 1 febbraio 2019, n. 3315. Si considerano gli iscritti a un Corso di Dottorato, escludendo le carriere che nello stesso anno accademico hanno una sospensione. In presenza di più carriere si considera quella con il giorno di avvio più recente.

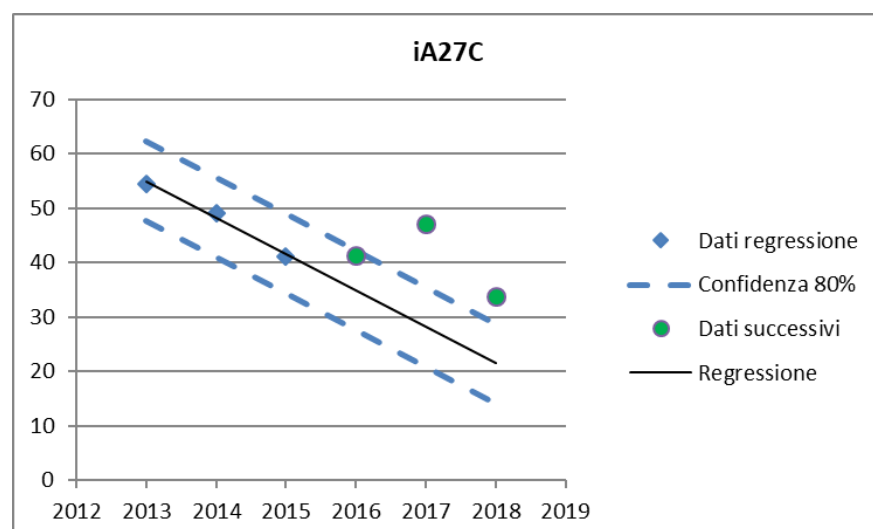
Descrizione Denominatore: Iscritti a un Corso di Dottorato. Si considerano gli iscritti a un Corso di, escludendo le carriere che nello stesso anno accademico hanno una sospensione. In presenza di più carriere si considera quella con il giorno di avvio più recente.
Situazione iniziale: a.a. 2018/2019.
PROPER: numeratore: 16; denominatore: 193; valore iniziale dell'indicatore 0,083
Commento: i dati non sembrano coerenti

Obiettivo C – SERVIZI AGLI STUDENTI Indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati:

a) Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio;

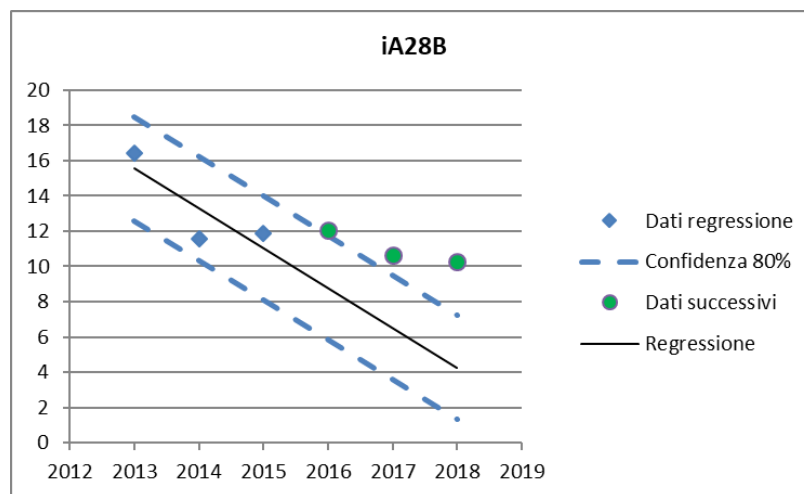
Descrizione Numeratore: Laureandi (L, LM, LMCU) che rispondono "almeno" più sì che no al quesito "Sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea"
Descrizione Denominatore: Laureandi (L, LM, LMCU) intervistati
Situazione iniziale: indagine 2019 riferita ai laureandi dell'a.s. 2018.
Per il dettaglio a livello di Corso di Studio, si rimanda al database del Consorzio AlmaLaurea
PROPER: numeratore: laureati 2203; laureati intervistati 1996; valore iniziale dell'indicatore 89,279%

b) Rapporto studenti regolari/Docenti e riduzione di tale rapporto;



iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	2013	54,5	2016	41,3
		2014	49,1	2017	47,1
		2015	41,1	2018	33,8

Dev
St 6,7



iA28B	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	2013	16,4	2016	12,1
		2014	11,5	2017	10,6
		2015	11,9	2018	10,3

Dev
St 2,7

Descrizione Numeratore: Iscritti regolari calcolati con il criterio del costo standard senza considerare la "regolarità" nella contribuzione e, per i Corsi di Studio Interateneo, conteggiando gli iscritti nell'Ateneo capofila. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004.
Descrizione Denominatore: Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12
Situazione iniziale: a.a. 2018/2019 e a.s. 2018
PROPER: numeratore: 7350; denominatore: 334; valore iniziale del indicatore: 22,006

c) Proporzione di giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica;

Descrizione Numeratore: Laureandi (L, LM, LMCU) che hanno dato risposte positive ai quesiti relativi alle aule, alle postazioni informatiche, ai servizi di biblioteca, alle attrezzature per altre attività didattiche agli spazi per lo studio individuale. Il valore è ponderato per il numero di coloro che hanno riportato di aver utilizzato la dotazione per la didattica.
Descrizione Denominatore: Laureandi (L, LM, LMCU) intervistati
Situazione iniziale: indagine 2019 riferita ai laureandi dell'a.s. 2018.
Per il dettaglio a livello di Corso di Studio, si rimanda al database del Consorzio Almalaurea
PROPER: valore iniziale dell'indicatore: 72350

d) Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento;

Descrizione Numeratore: Iscritti all'a.a con almeno 6 CFU acquisiti per tirocinio curricolare conseguiti tra il 1/1 e il 31/12 nel corso della propria carriera presso l'Ateneo. Nel dettaglio: Stage o tirocini (STA), stage o tirocini all'estero (STE). Non verranno considerati stage o tirocini interni (STI). Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004. In presenza di più carriere si considera quella con il giorno di avvio più recente.
Descrizione Denominatore: Iscritti all'a.a.. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004. In presenza di più carriere si considera quella con il giorno di avvio più recente.
Situazione iniziale: a.a. 2017/2018 e a.s. 2018
PROPER: numeratore:1048; denominatore: 11934; valore iniziale dell'indicatore: 0,088

e) Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU);

fonte dei Dati Indicatore: ALMALAUREA.

Descrizione Numeratore: Laureati (LM, LMCU) occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio
Descrizione Denominatore: Laureati intervistati
Situazione iniziale: indagine 2019 riferita agli sbocchi occupazionali dei laureati dell'a.s. 2017.
PROPER: numeratore: laureati 739 – intervistati 567; valore iniziale dell'indicatore: 49,559

f) Proporzione di studenti beneficiari di borsa di studio rispetto agli studenti idonei diritto allo studio;

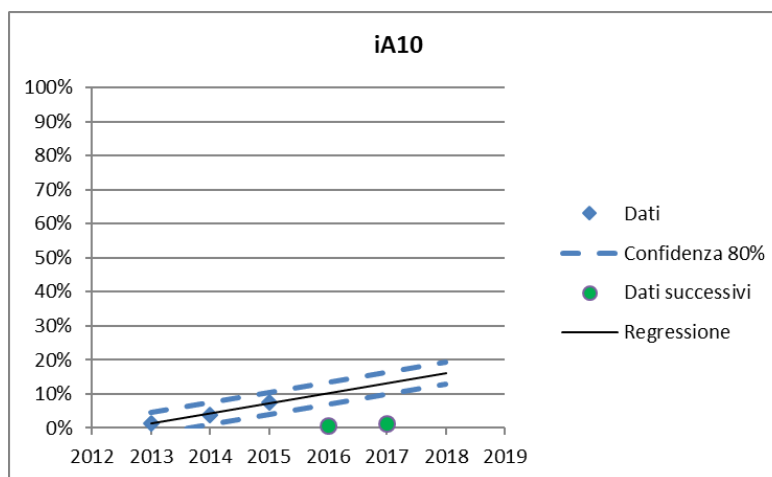
Descrizione Numeratore: Iscritti (L, LM, LMCU e Dottorato di ricerca) beneficiari di borsa di studio regionale (d.lgs. 68/12).
Descrizione Denominatore: Iscritti (L, LM, LMCU e Dottorato di ricerca) idonei alla borsa di studio regionale (d.lgs. 68/12).
Situazione iniziale: a.a. 2017/2018.
PROPER: numeratore: 933; denominatore: 933; valore iniziale dell'indicatore: 1

g) Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo.

Descrizione Numeratore: Iscritti (L, LM, LMCU e Dottorato di ricerca) beneficiari di interventi di supporto finanziati dall'Ateneo. Sono considerati gli studenti con le seguenti causali per la variabile ANS[2] "Descrizione interventi di supporto": "PU", "PB", "PT", "MA", "PA", "PG", "PI", "CA", "CT", "PS", "CS", "AL", "TA", "DA", "IM", "BS". Per il primo e il secondo ciclo, sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004. In presenza di più carriere si considera quella più recente.
Descrizione Denominatore: Iscritti (L, LM, LMCU e Dottorato di ricerca). Per il primo e il secondo ciclo, sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004. In presenza di più carriere si considera quella più recente.
Situazione iniziale: a.a. 2017/2018
PROPER: numeratore: 0; denominatore: 12126; valore iniziale dell'indicatore: 0

Obiettivo D – INTERNAZIONALIZZAZIONE
Indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati:

a) Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti;



iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2013	1,5%	2016	0,6%
		2014	3,7%	2017	1,3%
		2015	7,4%	2018	-

Dev
St 3,0%

Descrizione Numeratore: Numero di CFU conseguiti all'estero per attività di studio o tirocinio in atenei stranieri o imprese straniere maturati tra il 1/1 ed entro il 31/12 da studenti iscritti. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex dm 270/2004, escluse le sospensioni.
Descrizione Denominatore: Numero di CFU conseguiti tra il 1/1 ed entro il 31/12 da studenti iscritti. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004, escluse le sospensioni.
Situazione iniziale: iscritti a.a. 2017/2018 e CFU a.s. 2018.
PROPER: numeratore: 3591; denominatore: 285141; valore iniziale dell'indicatore: 0,013

b) Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero;

Titolo dottorato	XXXIII			XXXIV			XXXV		
	borse assegnate	borse effettive	estero 3 mesi	borse assegnate	borse effettive	estero 3 mesi	borse assegnate	borse effettive	estero 3 mesi
Ambiente, risorse e sviluppo sostenibile	4	3	1	4	4	0	2	5	0
Fenomeni e rischi ambientali	4	4	1	5	6	1	3	3	0
Eurolinguaggi e terminologie specialistiche	4	3	2	4	4	1	3	2	0
Scienze delle attività motorie e sportive	4	4	0	4	4	0	3	3	0
Economia, statistica e sostenibilità	4	3	0	4	9	0	3	3	0
Il diritto dei servizi nell'ordinamento italiano ed europeo	4	5	0	4	6	0	4	5	0
Diritto e istituzioni economico-sociali: profili normativi, organizzativi e storico evolutivi	6	6	1	6	6	0	3	3	0
Information and Communication Technology and Engineering	7	5	1	7	5	0	6	6	0
Energy Science and Engineering	6	7	2	6	11	2	4	6	0
Governance, management and economics	4	2	1	4	4	0	3	3	0
Totale	47	42	9	48	59	4	34	39	0

Descrizione Numeratore: Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 90 giorni, anche non consecutivi, all'estero.
Descrizione Denominatore: Dottori di ricerca
Situazione iniziale: valore più elevato tra a.s. 2017 e a.s. 2018
PROPER: numeratore: 0; denominatore: 67; valore iniziale dell'indicatore: 0

c) Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero;

Titolo dottorato	XXXIII			XXXIV			XXXV		
	borse assegnate	borse effettive	titolo estero	borse assegnate	borse effettive	titolo estero	borse assegnate	borse effettive	titolo estero
Ambiente,risorse e sviluppo sostenibile	4	3	0	4	4	3	2	5	3
Fenomeni e rischi ambientali	4	4	1	5	6	0	3	3	1
Eurolinguaggi e terminologie specialistiche	4	3	0	4	4	0	3	2	0
Scienze delle attività motorie e sportive	4	4	0	4	4	0	3	3	0
Economia, statistica e sostenibilità	4	3	0	4	9	0	3	3	0
Il diritto dei servizi nell'ordinamento italiano ed europeo	4	5	0	4	6	0	4	5	0
Diritto e istituzioni economico-sociali: profili normativi, organizzativi e storico evolutivi	6	6	0	6	6	0	3	3	0
Information and Communication Technology and Engineering	7	5	2	7	5	3	6	6	3
Energy Science and Engineering	6	7	0	6	11	3	4	6	2
Governance,management and economics	4	2	0	4	4	0	3	3	0
Totale	47	42	3	48	59	9	34	39	9

Descrizione Numeratore: Iscritti al primo anno di corso dei corsi di Dottorato che hanno conseguito il Titolo di accesso all'estero. Vengono presi in considerazione gli avvii di carriera a un corso di dottorato del ciclo corrispondente, con tipo di invio diverso da I. In presenza di più di più carriere, si considerano quelli più recente e si escludono quelle che nello stesso anno accademico hanno una sospensione o una chiusura per motivo diverso da L. Per identificare il titolo di provenienza (spedizione 2) si prende in considerazione il primo titolo inviato, con tipo laurea "EE", Ateneo di provenienza "998", Nazione di provenienza con esclusione dei valori 998, 999 o IT tra quelli dichiarati come utilizzati. Se nessun titolo è stato indicato come utilizzato allora si prende in considerazione il primo titolo (con eccezione dei titoli di laurea triennali e dei diplomi di scuola superiore) caricato correttamente in ANS-PL e, in mancanza dell'informazione, si considera il titolo più recente (sempre escludendo le triennali e i diplomi di scuola superiore) inviato con una spedizione 7 in ANS Nuovo Ordinamento. In caso di compresenza di un titolo italiano e uno estero viene preso in considerazione quest'ultimo

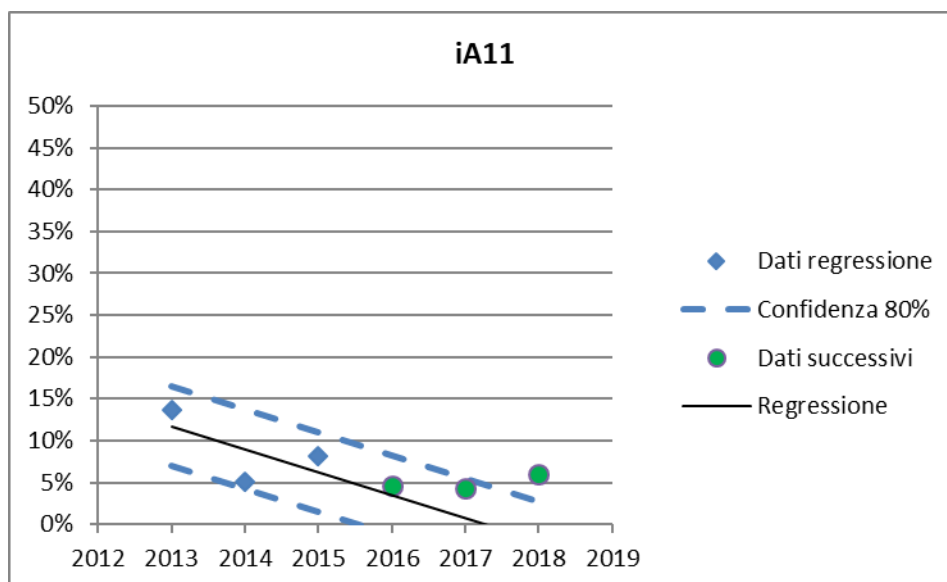
Descrizione Denominatore: Iscritti al primo anno di corso dei corsi di Dottorato. Vengono presi in considerazione gli avvii di carriera a un corso di dottorato del ciclo corrispondente,

con tipo di invio diverso da I. In presenza di più di più carriere, si considerano quelli più recente e si escludono quelle che nello stesso anno accademico hanno una sospensione o una chiusura per motivo diverso da L.

Situazione iniziale: a.a. 2018/2019

PROPER: numeratore: 3; denominatore: 71; valore iniziale dell'indicatore: 0,042

d) Proporzione di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria;



iA11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	13,7%	2016	4,7%
		2014	5,1%	2017	4,3%
		2015	8,2%	2018	6,0%

Dev
St 4,4%

Descrizione Numeratore: Laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei Corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera presso l'Ateneo. E' considerata la carriera più recente del laureato.

Descrizione Denominatore: Laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei Corsi. E' considerata la carriera più recente del laureato.

Situazione iniziale: a.s. 2018

PROPER: numeratore: 56; denominatore: 590; valore iniziale dell'indicatore: 0,059

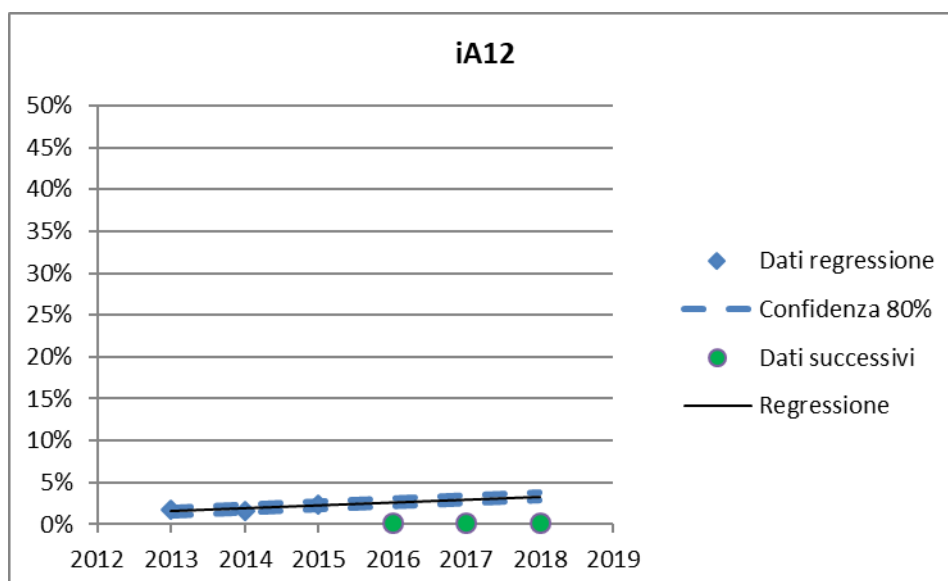
e) Numero corsi di studio nei quali almeno il 20% degli studenti ha acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria;

Descrizione Numeratore: Numero di Corsi di Studio nei quali almeno il 20% degli studenti ha acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria, con riferimento alla media del triennio precedente. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004. Sono escluse le carriere che nello stesso anno accademico hanno una sospensione o una rinuncia. In presenza di più carriere si considera quella più recente.

Descrizione Denominatore: Non applicabile

Situazione iniziale: triennio a.a. 2016/2017 - a.a. 2018/2019.

f) Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero;



iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio	2013	1,7%	2016	0,2%
		2014	1,6%	2017	0,2%
		2015	2,4%	2018	0,2%

	all'estero*				
		Dev	0,4%		
		St			

Descrizione Numeratore: Iscritti al I anno (avvii di carriere al I anno di corso), a corsi di Laurea, Laurea Magistrale e a Ciclo Unico (ordinamento ex d.m. 270/2004) in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero. Per gli iscritti L e LMCU è considerato il diploma mentre per gli iscritti LM è considerato il titolo di accesso. Sono considerati i titoli esteri con tipo laurea "EE", Ateneo di provenienza "998" e Nazione di provenienza con esclusione dei valori "998", "999" o IT. Se nessun titolo è stato indicato come utilizzato allora si prende in considerazione il primo titolo caricato correttamente
Descrizione Denominatore: Iscritti al I anno (avvii di carriere al I anno di corso), a corsi di laurea L, LM e LMCU (ordinamento ex DM 270/2004).
Situazione iniziale: a.a. 2018/2019
PROPER: numeratore: 7; denominatore: 3077; valore iniziale dell'indicatore: 0,002

g) Numero dei Corsi di Studio "internazionali" ai sensi del d.m. del 7 gennaio 2019, n. 6;

definizione di corso internazionale

Tipologia	Definizione	Caratteristiche
a)	Corsi interateneo con Atenei stranieri, che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo	Sono Corsi di studio a ordinamento congiunto con Atenei stranieri ai sensi dell'art. 3, comma 10, del DM n. 270/2004, al termine dei quali gli studenti ottengono un titolo congiunto, doppio o multiplo.
b)	Corsi con mobilità internazionale strutturata	Sono corsi per i quali si prevede, o è già certificato, che almeno il 20% degli studenti acquisiscano o abbiano ha acquisito almeno 12 CFU all'estero in tutta la carriera con riferimento al corso in questione. (modifica prevista dal DM 935 del 29.11.2017)
c)	Corsi erogati in lingua straniera	Ai fini della possibilità di conteggiare docenti stranieri, con riferimento a tali corsi i cui obiettivi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi occupazionali attesi hanno una rilevanza anche internazionale, si deve altresì verificare quanto segue : - per i corsi che hanno concluso almeno un ciclo di studi, il 10% degli studenti iscritti (media nel triennio) ha il titolo d'accesso conseguito all'estero; i docenti di riferimento hanno adeguate competenze linguistiche
d)	Corsi di Laurea Magistrale con la partecipazione di Università italiane e selezionati per un co-finanziamento comunitario nell'ambito del programma comunitario "Erasmus plus 2014 - 2020 azione centralizzata chiave 1"	Sono Corsi di studio LM e LMCU selezionati per un co-finanziamento comunitario in "Erasmus plus". Al fine di assicurare la continuità con il precedente programma "Erasmus Mundus", saranno inclusi nella medesima categoria i Corsi di studio finanziati in tale programma. L'inclusione nella categoria dei Corsi di studio internazionali decade con il termine della partecipazione al programma di riferimento.

Tipologia a)

			2014	2015	2016	2017	2018	2019
Economia aziendale	Université Montesquieu - Bordeaux IV - Bordeaux (France), UBT - Universiteti për Biznes dhe Teknologji - Pristina (Cossovo), Technische Universität Chemnitz - Chemnitz (Germany)	stranieri	1	2	3	6	4	3
		italiani	1	1				

Management delle imprese internazionali	UNIVERSITÉ DU MAINE (LE MANS) - Le Mans (France)	stranieri	0	0	0	0	0	0
		italiani						
Scienze Motorie	Ludong university - Yantai - Shandong (Cina)	stranieri						16
		italiani						
Marketing e Management Internazionale		stranieri			1		1	
		italiani		2	3	5	5	0
totale			2	5	7	11	5	19

Descrizione Numeratore: Numero di Corsi di Studio "internazionali" (L, LM, LMCU) così come definiti dal d.m. 6/2019 ed eventuali modifiche successive
Descrizione Denominatore: Non applicabile
Situazione iniziale: a.a. 2019/2020
PROPER: valore iniziale 4

h) Chiamate dirette studiosi dall'estero (art. 1, comma 9, Legge 230/2005)

Descrizione Numeratore: Professori e ricercatori provenienti da istituzioni diverse da quelle italiane e reclutati con procedura per chiamata diretta dal 1/1 al 31/12, anche non co-finanziate dal Ministero. Sono inclusi anche i docenti risultanti vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'Unione europea individuati ai sensi del d.m. 963/2015 già in servizio presso l'Ateneo. Fa riferimento la presa di servizio.
Descrizione Denominatore: Non applicabile
PROPER: valore iniziale: 0

Obiettivo E – POLITICHE DI RECLUTAMENTO – SOLO UNIVERSITA' STATALI

Indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati:

a) Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati;

Valori di Ateneo sui P.O.		
triennio 2016-2018	20,61%	
triennio 2017-2019	20,33%	

Descrizione Numeratore: Professori di I e di II fascia assunti dal 1/1/ al 31/12 del triennio non in servizio in posizioni strutturate presso l'Ateneo. Sono esclusi i professori nell'ambito di convenzioni di scambio tra Atenei Per "posizioni strutturate" vanno conteggiati solo ricercatori tipo a), tipo b), ricercatori tempo indeterminato e Professori II fascia (laddove applicabile).
Descrizione Denominatore: Professori di I e di II fascia assunti dal 1/1 al 31/12 del triennio

Situazione iniziale: 1/1/2016 – 31/12/2018
PROPER: numeratore 7; denominatore: 64; valore iniziale dell'indicatore: 0,109

b) Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti;

	2018	2019			01/01/2020			01/01/2021			01/01/2022			01/01/2023
professori di I fascia	95	96	1		97			97		-1	96			96
professori di II fascia	110	112			112	14		126		-1	125			125
ricercatori a tempo indeterminato	86	77			77			77		-2	75			75
ricercatori a tempo determinato b)	18	24	2	-2	24	0	-2	22	-10		12		-14	-2
ricercatori a tempo determinato a)	25	34			34	7	-9	32		-11	21	4	-11	14
	334	343			344			354			329			308

Descrizione Numeratore: Ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3 in servizio al 31/12
Descrizione Denominatore: Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12
Situazione iniziale: Situazione al 31/12/2018
Proper: numeratore 43; denominatore: 334; valore iniziale dell'indicatore: 0,129

c) Riduzione dell'età media dei ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lett. a);

Descrizione Numeratore: Età media dei ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) in servizio al 31/12
Descrizione Denominatore: Non applicabile
Situazione iniziale: Situazione al 31/12/2018
Proper: valore iniziale dell'indicatore: 37,48

d) Chiamate dirette docenti (art. 1, comma 9, Legge 230/2005), con esclusione di quelle dall'estero e non già in servizio presso l'ateneo;
nessuna

e) Proporzione di Ricercatori di cui all'articolo 24, c. 3, lettera b) reclutati dall'esterno e non già appartenenti ai ruoli dell'ateneo;

Descrizione Numeratore: Ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) assunti dal 1/1/ al 31/12 e non già in servizio nell'ateneo come ricercatore di tipo a)
Descrizione Denominatore: Ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) assunti dal 1/1 al 31/12
Situazione iniziale: a.s. 2018
Proper: numeratore 7; denominatore: 10; valore iniziale dell'indicatore: 0,7

f) Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett a), che hanno acquisito il dottorato di ricerca in altro Ateneo;

Descrizione Numeratore: Ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lettera a) al 31/12, che hanno acquisito il dottorato di ricerca in altro Ateneo
Descrizione Denominatore: Ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lettera a) al 31/12
Situazione iniziale: Situazione al 31/12/2018
Proper: numeratore 11; denominatore: 25; valore iniziale dell'indicatore: 0,44

g) Proporzione del Personale TA a tempo indeterminato sul totale del personale TA;

Descrizione Numeratore: Unità di personale tecnico – amministrativo a tempo indeterminato al 31/12
Descrizione Denominatore: Unità di personale tecnico – amministrativo al 31/12. Sono inclusi i Dirigenti, i lettori e i collaboratori a progetto (laddove presenti).
Situazione iniziale: Situazione al 31/12/2018
Proper: numeratore 262; denominatore: 262; valore iniziale dell'indicatore: 1

h) Risorse per la formazione del personale TA (*).

Non censito

A completamento di quanto già introdotto nel punto relativo alle Comunicazioni, il **Presidente** procede alla lettura della relazione in parola, facendo rilevare che l'assegnazione dello F.F.O. agli Atenei sarà, rispetto agli anni precedenti, rimodulata nel senso di dare maggior peso alla “quota premiale” e minor peso, per converso, alla “quota base”; in tale senso, l'Ateneo, al fine di

concorrere all'assegnazione di tali fondi, entro il mese di febbraio 2020, dovrà trasmettere al M.I.U.R. il programma triennale, nel quale si dovrà prevedere una scelta massima di due obiettivi tra quelli stabiliti dal D.M. n. 989/2019 nonché, all'interno di ogni obiettivo scegliere due azioni (indicatori con relative azioni da intraprendere per il raggiungimento del target prescelto); tuttavia, tale scelta dovrà essere effettuata entro la seconda metà del mese di gennaio 2020 per consentire all'Ateneo di predisporre il D.A.R.P.A.; ribadisce, poi, che, in tempi brevi, i prodotti relativi alla V.Q.R. 2015/2019 dovranno essere completati ed inseriti in banca dati nel rispetto del cronoprogramma che verrà formalizzato dall'ANVUR nelle prossime settimane, con la pubblicazione del relativo bando.

Il **Presidente** analizza nuovamente la relazione innanzi richiamata e procede ad illustrare, in dettaglio, tutti gli indicatori ministeriali in relazione alla situazione dell'Ateneo e precisa che nel documento, gli indicatori, a suo avviso, che meglio aderiscono alle esigenze ed alle potenzialità dell'Ateneo sono stati evidenziati e comunque corrispondono ai primi due di ciascun set e su questi propone di sia la valutazione.

Sul punto si apre un'ampio ed approfondito dibattito, si analizzano nel dettaglio tabelle e singoli indicatori per i quali vengono analizzati punti di forza e di debolezza.

Infine il **Presidente** informa il Consesso della sua propensione a finanziare altre borse di dottorato riservate a studenti stranieri attraverso l'utilizzo del Patrimonio Netto e propone un ulteriore approfondimento per la valutazione degli indicatori del personale.

– Il **Senato Accademico**, prende atto.

OMISSIS

P.N.9) all'O.d.G.: **MASTER:**

**III BANDO MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN “EU
TRANSPARENCY AND CORRUPTION PREVENTION POLICIES WITHIN
PUBLIC ADMINISTRATION” - A.A. 2019/2020 NELL’AMBITO DEL
PROGETTO S.I.P.P.A.S..**

Il Presidente sottopone al Senato la presente relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Affari Generali:

Si ricorda che il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza nella seduta del 10.04.2019 approvò, nell’ambito delle attività previste dal Progetto “Stabilization and integration Policies for the BiH Public Administration System – S.I.P.P.A.S.”, l’attivazione del Master Universitario di I livello in “Eu Transparency and Corruption Prevention Policies within Public Administration” entro l’a.a. 2019/2020 riservato ai dipendenti di una pubblica amministrazione della Bosnia Erzegovina e della Summer School. Direttore del Progetto S.I.P.P.A.S. e Direttore del Master è il Prof. Alberto De Vita.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 13.06.2019, approvarono la citata proposta del Dipartimento di Giurisprudenza, oltre al piano didattico, al piano finanziario e all’emanazione del relativo primo bando, emanato poi con D.R. n. 463 del 14.06.2019 che ha istituito il Master Universitario di I livello in “Eu Transparency and Corruption Prevention Policies within Public Administration” - a.a. 2019/2020, con scadenza 05.07.2019.

A seguito della richiesta del Direttore del Master, atteso il mancato raggiungimento del numero minimo di candidature per la realizzazione del corso (pari a n. 15), con D.R. n. 523 del 05.07.2019 è stata autorizzata la proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione dal 05.07.2019 al 12.07.2019.

Poiché alla scadenza fissata, il Direttore del Master – Prof. Alberto De Vita – comunicava che non risultava ancora raggiunto il numero minimo di domande, chiedendo un’ulteriore proroga, è stato emanato il D.R. n. 540 del 12.07.2019 che ha prorogato ulteriormente il termine di scadenza delle domande di candidatura dal 12.07.2019 al 29.08.2019.

Si rappresenta che una successiva richiesta di proroga è pervenuta dal Direttore del Master a seguito del mancato raggiungimento del numero minimo di istanze a cui è seguito il D.R. n. 629 del 29.08.2019 che ha portato la scadenza dal 29/08/2019 al 05.09.2019.

Si rappresenta che, a seguito delle selezioni effettuate per l’ammissione al Master in parola, a fronte dei 15 posti finanziati dall’UE sono risultati n. 11 ammessi e n. 4 posti ancora residui; pertanto, il Dipartimento di Giurisprudenza – delibera del 18 settembre 2019 - ha approvato la richiesta del Direttore del Master di emanare un nuovo bando a copertura dei n. 4 posti residui. Con D.R. n. 782 del 07.10.2019 è stata autorizzata l’emanazione del secondo bando di partecipazione al Master Universitario di I livello in “Eu Transparency and Corruption Prevention Policies within Public Administration” a.a. 2019/2020 per l’assegnazione di n. 4 posti residui, fatte salve le domande già presentate secondo le regole dettate nel primo bando pubblicato con D.R. n. 463 del 14.06.2019, ed è stata altresì approvata la ridefinizione di alcune condizioni generali del Master (a titolo esemplificativo si citano: giusta disponibilità della voce COAN: incremento dell’ammontare complessivo dell’agevolazione economica prevista per ciascun partecipante; rimborso biglietto aereo per € 500,00; durata, etc), da sottoporre per accettazione ai candidati già ammessi. Il termine di scadenza previsto è fissato in 15 giorni dalla pubblicazione.

Con decreto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza n.27 del 29 ottobre 2019 è stata richiesta una nuova proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al Corso Master di cui innanzi fino al 15 novembre in

quanto è risultato un numero di domande inferiori al numero minimo previsto dal bando di selezione; pertanto, con D.R. n. 829 del 30.10.2019 è stata autorizzata la proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione fino al 15 novembre 2019.

Con decreto d'urgenza del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza n. 32 del 11.12.2019 è stata approvata la richiesta del prof. Alberto De Vita - Direttore del sopra citato Master di riapertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione a detto corso Master fino al 17 dicembre 2019, fatte salve le domande presentate.

Con successiva deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza del 13.12.2019, a fronte delle rinunce di alcuni candidati ammessi al corso e tenuto conto che i tempi ristretti previsti dal citato decreto direttoriale d'urgenza non consentono di attendere l'approvazione degli Organi Accademici, è stata approvata la richiesta del prof. Alberto De Vita - Direttore del Master Universitario di I livello in "EU Transparency and Corruption Prevention Policies within Public Administration" nell'ambito del Progetto S.I.P.P.A.S. - di riapertura dei termini di presentazione della domanda di partecipazione al citato Master con decorrenza di sette giorni dalla pubblicazione del relativo bando.

Pertanto, dal momento che, al termine delle selezioni, alcuni candidati ammessi hanno rinunciato all'iscrizione, sono residuati n. 2 posti che è opportuno rimettere a bando per esigenze di Progetto, viene trasmesso dal Dipartimento di Giurisprudenza un nuovo bando (terzo bando) sia in italiano che in inglese ai fini della sua approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Si chiede al Senato Accademico di autorizzare la pubblicazione di un terzo bando di partecipazione al Master di I livello in "EU Transparency and Corruption Prevention Policies within Public Administration" per l'a.a. 2019-2020 per l'assegnazione di n. 2 posti residui e fatte salve le domande finora presentate

ed i diritti maturati dai candidati che hanno completato la procedura selettiva secondo le regole fissate nei precedenti bandi.

Il testo allegato del bando forma parte sostanziale ed integrante della deliberazione (all. L).

delibera n.11/20.12.2019

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Affari Generali sul punto iscritto al nr. 9) dell'O.d.G. avente ad oggetto: MASTER: III BANDO MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN "EU TRANSPARENCY AND CORRUPTION PREVENTION POLICIES WITHIN PUBLIC ADMINISTRATION" - A.A. 2019/2020 NELL'AMBITO DEL PROGETTO S.I.P.P.A.S.;
- visto il D.M. 270/04;
- visto il Regolamento dei corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione permanente e dei corsi per master universitari di I e II livello - emanato giusto D.R. n. 425 del 15.06.2009;
- vista la deliberazione con la quale il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella propria adunanza del 10.04.2019, si è espresso favorevolmente - nell'ambito delle attività previste dal Progetto "Stabilization and integration Policies for the BiH Public Administration System – S.I.P.P.A.S." - in ordine all'attivazione del Master Universitario di I livello in "Eu Transparency and Corruption Prevention Policies within Public Administration" entro l'a.a. 2019/2020 riservato a dipendenti di una Pubblica Amministrazione della Bosnia Erzegovina e della Summer School che vede il prof. Alberto De Vita in qualità di Direttore del Progetto S.I.P.P.A.S. e di Direttore del Master suddetto;

- viste le deliberazioni con le quali, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle proprie sedute di pari data del 13.06.2019, hanno approvato la succitata proposta del Dipartimento di Giurisprudenza, oltre al piano didattico, al piano finanziario e alla connessa emanazione del relativo primo bando;
- visto il D.R. n. 463 del 14.06.2019 con il quale è stato istituito il Master Universitario di I livello in “Eu Transparency and Corruption Prevention Policies within Public Administration” - a.a. 2019/2020 nonché approvato il bando con scadenza 5.07.2019;
- vista la richiesta promanante dal Dipartimento di Giurisprudenza in ordine alla concessione di una proroga dei termini relativi alla presentazione delle candidature per il mancato raggiungimento del numero minimo di istanze;
- visto il D.R. n. 523 del 05.07.2019 con il quale è stata autorizzata la proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione dall’originario 5.07.2019 al 12.07.2019;
- vista la richiesta promanante da parte del Direttore del Master in merito alla concessione di una proroga dei termini relativi alla presentazione delle candidature per il mancato raggiungimento del numero minimo di istanze;
- visto il D.R. n. 540 del 12.07.2019 con il quale è stato prorogato ulteriormente il termine di scadenza delle domande di candidatura all’anzidetto master dal 12.07.2019 al 29.08.2019;
- vista la richiesta formulata dal Direttore del Master in ordine alla concessione di una proroga dei termini di presentazione delle candidature per il mancato raggiungimento del numero minimo di istanze;
- visto il D.R. n. 629 del 29.08.2019 con il quale è stata portata la scadenza di tale termine dal 29/08/2019 al 5.09.2019;
- vista la deliberazione con la quale il Dipartimento di Giurisprudenza, nella propria adunanza del 18 settembre 2019 - nel prendere atto che a fronte dei

- 15 posti finanziati dall'U.E. sono risultati solo 11 ammessi e 4 posti ancora residui - ha approvato la richiesta del Direttore del Master in parola in merito all'emanazione di un nuovo bando a copertura dei quattro posti residui;
- visto il D.R. n. 782 del 7.10.2019 con il quale - fatte salve le domande già presentate secondo le regole dettate nel primo bando pubblicato giusto D.R. n. 463 del 14.06.2019 - è stata autorizzata l'emanazione del secondo bando di partecipazione al Master Universitario di I livello in "Eu Transparency and Corruption Prevention Policies within Public Administration", a.a. 2019/2020, per l'assegnazione di quattro posti residui con termine di scadenza previsto fissato in 15 giorni dalla pubblicazione nonché è stata, altresì, approvata la ridefinizione di alcune condizioni generali del Master;
 - visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza n. 27 del 29 ottobre 2019 con il quale è stata chiesta una nuova proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al Corso Master di cui innanzi fino al 15 novembre giacché è risultato un numero di domande inferiori al numero minimo previsto dal bando di selezione;
 - visto il D.R. n. 829 del 30.10.2019 con il quale è stata autorizzata la proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione fino al 15 novembre 2019;
 - visto il Decreto n. 32 del 11.12.2019 emanato d'urgenza dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza con il quale - fatte salve le domande presentate - è stata approvata la proposta promanante dal prof. Alberto De Vita, quale Direttore del Master in parola, in ordine alla riapertura dei termini della presentazione delle domande di partecipazione al corso del Master predetto fino al 17 dicembre 2019;
 - vista la deliberazione con la quale il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella propria seduta del 13.12.2019, a fronte delle rinunce di alcuni candidati ammessi al corso e, tenuto conto che i tempi ristretti previsti

- dal predetto Decreto Direttoriale emanato d'urgenza non consentivano di attendere l'approvazione degli Organi Accademici, ha approvato la richiesta del prof. Alberto De Vita, quale Direttore del Master Universitario di I livello in "EU Transparency and Corruption prevention policies within public administration" nell'ambito del Progetto S.I.P.P.A.S. in ordine alla riapertura dei termini di presentazione della domanda di partecipazione al suddetto Master con decorrenza di sette giorni dalla pubblicazione del relativo bando;
- considerato che, allo stato attuale, sono state presentate da parte degli aspiranti al Master in parola istanze inferiori al numero minimo previsto dal bando di selezione;
 - attesa, l'opportunità, pertanto, di concedere la proroga del termine di scadenza del bando di cui innanzi onde consentire una più ampia partecipazione al Master suddetto;
 - visto l'art. 10 del vigente Statuto;
 - con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Direttore Generale, dott. Mauro Rocco;
 - con voto unanime,

d e l i b e r a

- di esprimere - fatte salve le domande finora presentate ed i diritti maturati dai candidati che hanno completato la procedura selettiva secondo le regole fissate nei precedenti bandi – parere favorevole in ordine alla pubblicazione di un terzo bando (all. L) relativo alla partecipazione al Master di I livello in "EU Transparency and Corruption Prevention Policies within Public Administration", per l'a.a. 2019-2020, ai fini dell'assegnazione di due posti residui.

- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

P.N.10) all'O.d.G.: **DOTTORATI DI RICERCA:**
CONFERIMENTO ETICHETTA AGGIUNTIVA DI DOTTORATO EUROPEO
AL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA DEL CORSO DI DOTTORATO DI
RICERCA IN “ECONOMIA, STATISTICA E SOSTENIBILITÀ” - XXXII
CICLO E DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “GOVERNANCE
MANAGEMENT AND ECONOMICS” XXXII CICLO.

Il Presidente sottopone al Senato la presente relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Dottorati di Ricerca:

Si rende noto che sono pervenute le delibere del collegio docenti del corso di dottorato di ricerca in “Economia, Statistica e sostenibilità” XXXII ciclo seduta del 09.11.2019 e del corso di dottorato di ricerca in “Governance management and economics” XXXII ciclo, seduta del 13.11.2019, con le quali è stato chiesto il conseguimento dell’etichetta aggiuntiva di doctor europaeus rispettivamente per i dott. Ferraro Aniello, Salvatore Scognamiglio e Demetrio Panarello per il primo corso e per la dott.ssa Roberta Oppedisano per il secondo corso.

Si precisa che, ai sensi del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca emanato con DR n. 378 del 29.05.2014, l’art.6 dispone come segue: *“Il Collegio Docenti di un corso di dottorato può chiedere il rilascio di una certificazione aggiuntiva “Doctor Europaeus” aggiuntiva al titolo ed al valore nazionale del dottorato agli Organi Accademici dell’Ateneo.*

Per la finalità di cui al precedente comma, il collegio docenti invia al Senato Accademico una propria delibera nella quale attesta che il dottorato per il quale si richiede il riconoscimento del titolo di dottorato europeo, viene

conseguito nel rispetto delle quattro condizioni sottospecificate (definite dalla Confederazione delle Conferenze dei Rettori dell'Unione Europea oggi EUA European University Association): l'autorizzazione a discutere la tesi è accordata dal collegio dei docenti, sulla base di un rapporto redatto da almeno due professori appartenenti ad Università di altri due stati europei diversi da quello dove la tesi verrà discussa; almeno un membro della commissione esaminatrice deve appartenere ad Università di uno Stato membro diversa da quella in cui la tesi verrà discussa; la discussione della tesi, almeno in parte, avvenga in una seconda lingua europea; la tesi di dottorato sia stata svolta per almeno un trimestre in un'Università o Istituto di altro paese europeo.

Il Senato Accademico, valutato il soddisfacimento delle suddette quattro condizioni, si pronuncia circa l'opportunità del rilascio del titolo di dottorato europeo.”

Nei succitati verbali il collegio docenti dichiara che le condizioni di cui innanzi sono state rispettate in quanto:

- i dott. Ferraro Aniello, Salvatore Scognamiglio, Demetrio Panarello e Roberta Oppedisano sono stati autorizzati a discutere la tesi sulla base di un rapporto redatto da due professori appartenenti ad Università di altri due stati europei diversi da quello dove la tesi verrà discussa;
- delle commissioni per l'esame finale farà parte un componente straniero;
- la discussione della tesi avverrà in una seconda lingua europea;
- i dott. Ferraro Aniello, Salvatore Scognamiglio, Demetrio Panarello e Roberta Oppedisano hanno effettuato almeno un periodo di studio e ricerca all'estero di almeno tre mesi.

Pertanto fermo restando che i dottorandi superino l'esame finale si chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito al conferimento dell'etichetta aggiuntiva di dottorato europeo al titolo di dottore di ricerca da conferire ai dott. Ferraro Aniello, Salvatore Scognamiglio , Demetrio Panarello del corso di dottorato in "Economia, Statistica e sostenibilità" XXXII ciclo e alla dott.ssa Roberta Oppedisano del corso di dottorato in "Governance management and economics" XXXII ciclo.

delibera n.12/20.12.2019

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Dottorati di Ricerca sul punto iscritto al nr. 10) dell'O.d.G. avente ad oggetto: DOTTORATI DI RICERCA: CONFERIMENTO ETICHETTA AGGIUNTIVA DI DOTTORATO EUROPEO AL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN "ECONOMIA, STATISTICA E SOSTENIBILITÀ" - XXXII CICLO E DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN "GOVERNANCE MANAGEMENT AND ECONOMICS" XXXII CICLO;
- vista la legge 9 maggio 1989, n.168, ed in particolare gli articoli 6 e 16;
- vista la legge n. 210 del 3 luglio 1998 ed in particolare l' art. 4 che disciplina il Dottorato di ricerca;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonche' delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2011 - Suppl. Ordinario n. 11;

- visto lo Statuto di Ateneo emanato giusto D.R. n. 327 del 14/6/2012 e pubblicato in G.U. n. 153 del 3 luglio 2012;
- visto il D.R. n. 378 del 29.05.2014 relativo al Regolamento di disciplina del dottorato di ricerca ed in particolare l’art. 6 che dispone: *“Il Collegio Docenti di un corso di dottorato può chiedere il rilascio di una certificazione aggiuntiva “Doctor Europaeus” aggiuntiva al titolo ed al valore nazionale del dottorato agli Organi Accademici dell’Ateneo. Per la finalità di cui al precedente comma, il collegio docenti invia al Senato Accademico una propria delibera nella quale attesta che il dottorato per il quale si richiede il riconoscimento del titolo di dottorato europeo, viene conseguito nel rispetto delle quattro condizioni sottospecificate (definite dalla Confederazione delle Conferenze dei Rettori dell’Unione Europea oggi EUA European University Association): l’autorizzazione a discutere la tesi è accordata dal collegio dei docenti, sulla base di un rapporto redatto da almeno due professori appartenenti ad Università di altri due stati europei diversi da quello dove la tesi verrà discussa; almeno un membro della commissione esaminatrice deve appartenere ad Università di uno Stato membro diversa da quella in cui la tesi verrà discussa; la discussione della tesi, almeno in parte, avvenga in una seconda lingua europea; la tesi di dottorato sia stata svolta per almeno un trimestre in un’Università o Istituto di altro paese europeo. Il Senato Accademico, valutato il soddisfacimento delle suddette quattro condizioni, si pronuncia circa l’opportunità del rilascio del titolo di dottorato europeo;*
- esaminati i verbali del Collegio Docenti del corso di dottorato di ricerca in “Economia, Statistica e sostenibilità” XXXII ciclo e del corso di dottorato di ricerca in “Governance management and economics” XXXII ciclo con i quali, rispettivamente, nelle proprie sedute del 09.11.2019 e del 13.11.2019, è stato

chiesto il conseguimento dell'etichetta aggiuntiva di doctor europaeus rispettivamente per i dott. Aniello Ferraro, Salvatore Scognamiglio e Demetrio Panarello per il primo corso e per la dott.ssa Roberta Oppedisano per il secondo corso, visto il rispetto delle condizioni di cui innanzi e previo superamento dell'esame finale di dottorato;

- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Direttore Generale, dott. Mauro Rocco;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- di autorizzare, previo superamento dell'esame finale, il conferimento dell'etichetta aggiuntiva di dottorato europeo al titolo di dottore di ricerca ai dott. Aniello Ferraro, Salvatore Scognamiglio, Demetrio Panarello del corso di dottorato in “Economia, Statistica e sostenibilità” XXXII ciclo e alla dott.ssa Roberta Oppedisano del corso di dottorato in “Governance management and economics” XXXII ciclo.
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

OMISSIS

- Alle ore 13.15, null'altro essendo in discussione, il Presidente dichiara sciolta la seduta.
- Del che è verbale.